



REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto – Programma Operativo  
**PR FESR 2021-2027**

**“Bando per il consolidamento delle  
start-up innovative”**

**Obiettivo Specifico 1.1.** “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”

**Azione 1.1.3 “Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI” - SUB B “Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI”**



02d5d16b



## INDICE

<i>Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”</i>	2
<i>Articolo 2 “Dotazione finanziaria”</i>	3
<i>Articolo 3 “Localizzazione”</i>	3
<i>Articolo 4 “Soggetti ammissibili”</i>	3
<i>Articolo 5 “Interventi ammissibili”</i>	6
<i>Articolo 6 “Spese ammissibili”</i>	8
<i>Articolo 7 “Spese non ammissibili”</i>	11
<i>Articolo 8 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”</i>	12
<i>Articolo 9 “Cumulabilità degli aiuti”</i>	12
<i>Articolo 10 “Termini e modalità di presentazione della domanda”</i>	13
<i>Articolo 11 “Valutazione delle domande”</i>	15
<i>Articolo 12 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno”</i>	24
<i>Articolo 13 “Obblighi a carico del beneficiario”</i>	25
<i>Articolo 14 “Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”</i>	27
<i>Articolo 16 “Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno”</i>	28
<i>Articolo 17 “Verifiche e controlli del sostegno”</i>	30
<i>Articolo 18 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”</i>	31
<i>Articolo 19 “Informazioni generali”</i>	33
<i>Articolo 20 “Informazione e pubblicità”</i>	34
<i>Articolo 21 “Disposizioni finali e normativa di riferimento”</i>	35
<i>APPENDICE 1</i>	36
<i>S3 VENETO 2021-2027</i>	36
<i>APPENDICE 2</i>	49
<i>Articolo 25 del decreto legge n. 179/2012, convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221</i>	49
<i>APPENDICE 3</i>	54
<i>Introduzione al modello “Investment Readiness Level” (IRL)</i>	54



02d5d16b



### Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”

1. Il presente bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, Obiettivo Specifico Obiettivo Specifico 1.1. “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”, Azione 1.1.3 “Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI” SUB B - Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI.
2. Con il presente bando, la Regione intende sostenere il consolidamento di start-up innovative già costituite, ad alta intensità di applicazione di conoscenza, con l'obiettivo di aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di nuova cultura imprenditoriale.
3. L'iniziativa contribuisce al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027”. Le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia, dovranno essere realizzate in conformità agli Ambiti tematici e alle corrispondenti traiettorie individuate dalla S3<sup>1</sup>.
4. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
5. Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
6. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.
7. Nelle more dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020 approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 98/2019 e successive modifiche ed integrazioni e del “Manuale generale” di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni.

### Articolo 2 “Dotazione finanziaria”

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Bando è pari a euro **4.000.000,00**. Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino a esaurimento delle risorse finanziarie.

### Articolo 3 “Localizzazione”

1. Gli interventi e le azioni di cui al presente bando devono riguardare progetti realizzati da imprese localizzate nel territorio della Regione del Veneto, in relazione all'unità operativa del richiedente.
2. La localizzazione dell'intervento è definita dalla presenza di un'unità operativa attiva e censita nel registro delle imprese, situata in Veneto, che dovrà essere individuata in fase di presentazione della domanda di sostegno. L'attività di progetto e tutti gli investimenti previsti dovranno obbligatoriamente essere utilizzati o destinati all'unità operativa identificata.

<sup>1</sup> Per approfondimenti sulla Strategia di specializzazione intelligente (S3), i 6 ambiti di specializzazione e le 52 traiettorie: <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/>



02d5d16b



#### Articolo 4 “Soggetti ammissibili”

1. Possono presentare domanda di sostegno, con una sola domanda, le imprese che soddisfano i requisiti indicati nella tabella sotto riportata:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
<b>a) Status di MICRO o PICCOLA impresa</b>	Sono ammesse le micro e le piccole imprese, così come definite dall'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno.
<b>b) Status di "start-up innovativa"</b>	L'impresa richiedente deve rientrare nella definizione di "start-up innovativa" ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge n. 179/2012, convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221, la cui formulazione vigente è riportata in <b>Appendice 2</b> .	Alla data di presentazione della domanda di sostegno.
<b>c) Obblighi presso Registro Imprese</b>	<p>L'impresa richiedente deve essere stata costituita in data antecedente a quella di pubblicazione del presente bando sul BUR, e comunque da non più di 60 mesi, ed è dotata di un'unità operativa attiva nella quale realizzare il progetto, situata in Veneto, con avvenuta iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese dedicata alle start-up innovative della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Il predetto limite temporale di 60 mesi non deve già essere stato raggiunto al momento della presentazione della domanda di sostegno.</p> <p>Qualora dopo la presentazione della domanda siano venuti meno i requisiti per il mantenimento dello status di start-up innovativa, l'azienda richiedente dovrà cancellare la propria registrazione dalla sezione speciale delle start-up innovative per iscriversi nella</p>	<p>Alla data di presentazione della domanda di sostegno per la sola iscrizione dell'impresa presso la CCIAA competente per territorio nella sezione speciale del registro delle imprese dedicata alle start-up innovative.</p> <p>Per tutta la durata del progetto e fino alla data di pagamento del saldo, il beneficiario deve essere impresa attiva e iscritta al registro delle imprese nella sezione speciale delle start-up innovative o in quella delle PMI innovative.</p>



02d5d16b



	sezione speciale destinata alle PMI innovative senza soluzione di continuità, ossia l'operazione di cancellazione dalla sezione speciale in qualità di start-up innovativa e quella di iscrizione nella sezione speciale in qualità di PMI innovativa dovranno riportare la medesima data.	
<b>d) Obblighi di pubblicazione del bilancio</b>	L'impresa richiedente deve rispettare gli obblighi previsti dagli articoli 2435 e 2478 bis del Codice civile in relazione all'avvenuta pubblicazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio approvato.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno in caso di bilancio e pubblicazione nei termini di legge.  Obbligo non richiesto per le start-up innovative neocostituite che alla data di presentazione della domanda di sostegno non hanno ancora chiuso il primo bilancio.
<b>e) Localizzazione</b>	L'impresa richiedente deve avere sede legale nel territorio dell'Unione Europea e un'unità operativa attiva in cui realizzare il progetto situata in Veneto.  Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni successivi al pagamento del saldo.
<b>f) Non trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà"</b>	L'impresa richiedente non deve presentare le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno.
<b>g) Assenza di procedure in corso</b>	L'impresa richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria),	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni successivi al pagamento del saldo.



02d5d16b



	concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.	
<b>h) Sostenibilità finanziaria</b>	L'impresa richiedente, in caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, è tenuta a dimostrare idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060, così come declinata all'art. 10 del bando.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno.
<b>i) Divieto di operare nei settori esclusi</b>	<p>L'impresa richiedente deve operare nei settori di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014. Non sono dunque ammissibili le imprese che operano nei settori di cui all'articolo 1, paragrafo 3, del predetto Regolamento.</p> <p>Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.</p>	Alla data di presentazione della domanda di sostegno e fino alla data di erogazione del saldo.
<b>l) Regolarità Contributiva</b>	L'impresa richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti.	<p>Alla data di presentazione della domanda di sostegno o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10.</p> <p>Il requisito deve essere mantenuto fino alla data di erogazione del saldo.</p>



02d5d16b



### Articolo 5 “Interventi ammissibili”

1. Ai fini del presente bando, sono ammissibili al sostegno gli interventi volti al consolidamento della start-up innovativa nella fase “early stage”, per l’accesso alla successiva fase “early growth” propedeutica all’accesso al mercato. Gli interventi ammissibili assumono a riferimento il modello di “Investment Readiness Level” (IRL)<sup>2</sup>. Nello specifico la start-up innovativa deve dimostrare di aver almeno già raggiunto i seguenti livelli:
  - 1) Identificazione del Modello di Business (*Business Model Canvas*);
  - 2) Definizione del posizionamento di mercato tramite l’avvenuta realizzazione dell’analisi competitiva e di dimensionamento del mercato;
  - 3) Validazione e conferma dell’esistenza di un problema e della adeguatezza della soluzione proposta;
  - 4) Esistenza di un prototipo preliminare (*Minimum Viable Product*), di prodotto o servizio, validato a livello di ambiente di test.

L’avvenuto conseguimento di tali livelli è verificato dalla Commissione Tecnica di Valutazione sulla base dei contenuti riportati dalla start-up innovativa nel “Modello descrittivo del progetto” (Allegato B).

Il progetto di consolidamento finanziabile con il presente bando dovrà essere funzionale alla start-up innovativa per il completamento di almeno uno dei seguenti livelli di IRL:

- 5) Validazione del prodotto/servizio, “*market fit*” in ambiente simulato o reale tramite coinvolgimento di un campione di utenti;
- 6) Validazione delle proposte di valore “*Value proposition*” del Modello di Business (*Business Model Canvas*), delle relazioni con i clienti “*Customer relationships*”, dei canali di distribuzione “*Channels*”, dei segmenti di clientela “*Customer segments*”;
- 7) Validazione dell’efficacia del prototipo di prodotto/servizio con dimostrazione su larga scala, in ambiente operativo reale, ossia con il coinvolgimento di un’ampia selezione di utenti finali.

In un’ottica di successiva commercializzazione del prodotto o servizio sviluppato dalla start up innovativa, sarà possibile allegare alla domanda di sostegno una lettera di manifestazione d’interesse industriale espressa da un’altra impresa. Ciò consentirà anche l’ottenimento di uno specifico punteggio utile alla valutazione del progetto, come indicato all’articolo 11 “Valutazione delle domande”.

2. Il progetto deve essere coerente con la “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027”<sup>3</sup>, riferirsi ad uno tra gli ambiti di specializzazione “Smart Agrifood”, “Smart Manufacturing”, “Smart Health”, “Cultura e Creatività”, “Smart Living & Energy”, “Destinazione Intelligente”, individuando la specifica traiettoria tecnologica riportata in **Appendice 1**, e una eventuale tra le Missioni Strategiche “Bioeconomy”<sup>4</sup> o “Space Economy”<sup>5</sup>. Il progetto potrà anche individuare uno o più Driver Trasversali<sup>6</sup>.

<sup>2</sup> Il presente bando applica il modello denominato “Investment Readiness Level” (IRL) utilizzato in letteratura scientifica per identificare il progresso nel ciclo di vita di una start-up. Una presentazione del modello utilizzato è riportata in **Appendice 3**.

<sup>3</sup> Si tratta della Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027, approvata con DGR n. 474 del 29 aprile 2022, disponibile all’indirizzo: <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/>

<sup>4</sup> Bioeconomy (MS1). In questa Missione rientrano tutte le traiettorie legate ai sistemi avanzati di produzione basati su fonti rinnovabili e su applicazioni tecnologiche relative agli organismi viventi. Rientrano in questa Missione tematiche di investimento strategico afferenti alle bioenergie, all’idrogeno e alle biotecnologie.

<sup>5</sup> Space economy (MS2). In questa Missione rientrano tutte le traiettorie connesse all’evoluzione tecnologica in atto: dalle tecnologie quantistiche a quelle spaziali fino a quelle relative alle applicazioni più evolute dell’intelligenza artificiale.

<sup>6</sup> Driver Trasversali: da intendersi come fattori di premialità per quelle traiettorie che siano appunto in grado di attivare trasversalmente più obiettivi riferiti a differenti ambiti di specializzazione. Ne sono stati individuati 4 sulla base di specifiche tematiche di riferimento. Nello specifico:

- DT1 - Trasformazione Digitale: transizione digitale, interconnessione tra filiere. Rappresenta la necessità di favorire la trasformazione digitale del sistema economico, secondo una logica di intervento volta a favorire il potenziamento del livello di digitalizzazione delle imprese, anche di quelle più piccole;
- DT2 - Transizione Verde: economia circolare, ambiente, società e mobilità. Rappresenta la trasformazione ecologica del



02d5d16b



3. Le proposte progettuali devono evidenziare, ove pertinente, la sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali<sup>7</sup>.
4. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale consultabile al seguente link:  
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>, in modo particolare:
  - 4.1. in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
  - 4.2. le prescrizioni specifiche in tema di:
    - gestione dei rifiuti,
    - siti Natura 2000 (si veda anche quanto riportato all'art. 10 comma 6);
  - 4.3. in base al documento di "Valutazione Ambientale Strategica" del PR FESR Veneto 2021-2027" che include lo screening Valutazione di incidenza ambientale - VINCA e la verifica del principio "Do No Significant Harm" rispetto alle categorie di intervento ammissibili nell'ambito del PR FESR Veneto 2021-2027, l'Azione 1.1.3 a cui si riferisce il presente bando "*non ha impatto o ha un prevedibile impatto insignificante sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari dell'azione, data la sua natura ed è perciò considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo*".

Le modalità con cui sono rispettate le prescrizioni di cui ai punti 4.1 e 4.2, ove previste, devono essere descritte nella proposta progettuale.

5. Non sono ammissibili:
  - i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo;
  - progetti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
  - progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
6. Ai sensi dell'art. 63, comma 6 Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.
7. A pena di decadenza del sostegno secondo quanto disciplinato all'articolo 18, il beneficiario è tenuto a mantenere la destinazione d'uso dei beni strumentali e la funzionalità dell'intervento nel suo complesso per almeno 3 anni decorrenti dalla data di pagamento del sostegno concesso. Tale

---

sistema economico, investendo sulla green economy e nell'economia circolare come asset trasversali;

- DT3 - Capitale Umano: formazione e competenze, centralità della persona. Esprime il maggiore livello di competenza della forza lavoro regionale intesa non solo come un più elevato livello di competenza ma anche come necessità di ottenere e diffondere competenze nuove, in linea con il cambiamento in atto nelle professionalità richieste, sia attuali sia emergenti;
- DT4 - Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business: ricerca, comunicazione, marketing, organizzazione, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization, etc. Questo Driver attiene all'economia della conoscenza, in tema di ricerca e di servizi ad alto valore aggiunto. Comprende tutta l'area della conoscenza e della competenza applicata e raccoglie in sé il valore riconosciuto (e le potenzialità) della ricerca e di quei servizi che possono favorire il cambiamento tecnologico, organizzativo, ambientale e - più in generale - dei modelli di business, utilizzando quale fattore di intervento la conoscenza applicata.

<sup>7</sup> Si veda il Piano d'Azione della EUSAIR (Action Plan) al link:

<https://www.adriatic-ionician.eu/wp-content/uploads/2018/04/EUSAIR-ACTION-PLAN-17-June-2014.pdf>

Si veda Piano d'Azione della EUSALP (Action Plan) ai link:

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp\\_action\\_plan.pdf](https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf)



02d5d16b





condizione è soddisfatta mantenendo la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni finanziati in un'unità operativa attiva situata nel territorio della Regione del Veneto e regolarmente censita nel registro delle imprese.

8. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;
  - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi i giustificativi di spesa e i relativi pagamenti perfezionati entro la data di conclusione;
  - è stata presentata la domanda di pagamento del saldo;
  - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.

#### Articolo 6 "Spese ammissibili"

1. Sono ammissibili al sostegno le spese direttamente imputabili al progetto, che rispettano il principio di congruità, relative ad attività svolte presso l'unità operativa localizzata in Veneto della start-up innovativa richiedente il beneficio economico, sostenute e pagate da quest'ultima, riferite alle categorie indicate nella tabella sotto riportata:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) Investimenti	<b>a1) Beni strumentali materiali:</b> acquisto di macchinari, strumenti, attrezzature, purché strettamente funzionali all'attività d'impresa e agli obiettivi definiti nel progetto. In ogni caso, tutti i beni strumentali devono essere "nuovi di fabbrica" e devono presentare autonomia funzionale.
	<b>a2) Beni strumentali immateriali:</b> acquisizione di brevetti, licenze di sfruttamento o di <i>know how</i> , licenze di <i>software</i> specifici, in ogni caso beni immateriali di stretta pertinenza con l'attività d'impresa e con gli obiettivi di progetto.
b) Utilizzo di beni strumentali e di beni immobili	in relazione alle spese che si riferiscono a canoni di locazione, o noleggio, di beni strumentali necessari per la realizzazione del progetto. Sono ammissibili le spese relative a canoni di leasing, comunque riferiti a beni strumentali funzionali al progetto. Sono ammissibili i canoni di locazione relativi all'unità operativa in cui è svolto il progetto. In ogni caso, per tutte le suddette fattispecie sono ammissibili i soli canoni esigibili nel periodo di realizzazione del progetto. Qualora acquistati prima dell'avvio del progetto, sono ricomprese in questa categoria le quote di ammortamento relative ai soli beni strumentali funzionali al progetto.
c) Consulenze specialistiche e servizi esterni	<b>c1) di carattere tecnico-scientifico:</b> consulenze e servizi per la progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative, prove di laboratorio, test e servizi di prototipazione, compresi i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova, servizi ICT per la digitalizzazione, prove di laboratorio, test e



02d5d16b



	servizi di prototipazione.
	<b>c2) di validazione del Modello di Business</b> (Business Model Canvas): per la validazione delle proposte di valore, delle relazioni con i clienti, dei canali di distribuzione, dei segmenti di clientela, la validazione del prodotto/servizio ( <i>market fit</i> ) in ambiente simulato o reale tramite coinvolgimento di un campione di utenti, la validazione dell'efficacia del prototipo di prodotto/servizio con dimostrazione su larga scala, in ambiente operativo reale, ossia con il coinvolgimento di un'ampia selezione di utenti finali.
	<b>c3) di accompagnamento alla brevettazione e alla tutela degli asset immateriali</b> , compresi i costi di deposito di brevetti nuovi o di estensione all'estero, comunque relativi a invenzioni industriali e a modelli di utilità sviluppati con il progetto. Sono compresi i servizi di consulenza relativi alla verifica della brevettabilità dell'invenzione, compreso lo svolgimento di ricerche di anteriorità preventive al deposito della domanda di brevetto, i servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di brevetto e al deposito della stessa presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi, ovvero presso omologo ufficio europeo o estero per la tutela internazionale, i servizi per la registrazione nel Pubblico Registro Software.
<b>d) Spese per garanzie</b>	Spese per eventuali garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), purché relative alla fideiussione o garanzia richieste per l'erogazione dell'anticipo di cui all'articolo 16.
<b>e) Spese di personale</b>	Spese calcolate con un tasso forfettario del <b>20%</b> della somma dei costi di cui alle precedenti categorie di spesa a), b), c), d) in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 55, comma 1.
<b>f) Spese generali</b>	Spese calcolate con un tasso forfettario del <b>7%</b> della somma dei costi di cui alle precedenti categorie di spesa a), b), c), d), e) in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 54, lett. a), per il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di progetto.

2. Per le consulenze di carattere tecnico-scientifico (voce di spesa "c1") e di validazione del Modello di Business (voce di spesa "c2") sono riconosciute ammissibili, nelle modalità previste dall'Allegato C "Modalità operative di rendicontazione", le prestazioni svolte da organismi di ricerca, enti di ricerca iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, Digital Innovation Hub (DIH), European Digital Innovation Hub, FabLab, Centri di trasferimento tecnologico in ambito di industria 4.0 certificati, Incubatori certificati e Acceleratori di start up innovative, Parchi scientifici e Poli tecnologici, Competence center riconosciuti, Manager dell'innovazione (persone fisiche e giuridiche) iscritte nell'Elenco regionale pubblicato sul portale Innoveneto ([www.innoveneto.org/elenco-dei-manager/](http://www.innoveneto.org/elenco-dei-manager/)) alla Sezione "Manager dell'Innovazione – Innovation Manager".



02d5d16b



3. Per i servizi di accompagnamento alla brevettazione e alla tutela degli asset immateriali sono riconosciute ammissibili esclusivamente le prestazioni svolte da PIP (Patent Information Point) e PATLIB (Patent Library), da consulenti in brevetti e in marchi iscritti all'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale, nonché da professionisti iscritti all'Ordine degli Avvocati.
4. Ai fini della relativa ammissibilità al sostegno le spese devono essere:
  - pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo;
  - sostenute e pagate interamente dal beneficiario<sup>8</sup> a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno **ed entro la conclusione del progetto**; a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;
  - analiticamente indicate nel sistema informativo "SIU".
5. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.
6. L'IVA, ai sensi dell'art. 64 par. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore a Euro 5.000.000,00 (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno Euro 5.000.000,00 (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

#### Articolo 7 "Spese non ammissibili"

1. Fatto salvo quanto puntualmente disciplinato nell'Allegato C al presente bando: "Modalità operative di rendicontazione" non sono ammissibili le seguenti spese:
  - sostenute verso soggetti che detengono quote di partecipazione nella start-up innovativa. Sono comunque esclusi da tale limitazione: le società pubbliche di partecipazione o società di capitale di rischio esercitanti regolare attività di investimento in imprese non quotate («business angels»), le università o centri di ricerca senza scopo di lucro, gli incubatori certificati<sup>9</sup>, gli investitori istituzionali, ossia i soggetti indicati all'Allegato 1 al Regolamento (UE) 651/2014, articolo 3, comma 2, lettere a) (eccetto le persone fisiche o i gruppi di persone fisiche), b), c);
  - riferite a beni e servizi non chiaramente utilizzati o destinati all'unità produttiva situata in Veneto, identificativa della localizzazione del progetto ai sensi dell'articolo 3;
  - fatturate dal legale rappresentante della start-up beneficiaria o da qualunque altra persona fisica appartenente agli organi societari;
  - ulteriori spese di personale oltre la quota a tasso forfettario prevista al precedente articolo 6;
  - assegni di ricerca, borse di studio e titoli di spesa relativi a note di prestazione occasionale;
  - imputate con autofatturazione;
  - spese accessorie relative al contratto di affitto e le spese di affitto di locali mobili o la cui destinazione d'uso non sia coerente con la natura della sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo;
  - per l'acquisto di beni durevoli non strettamente funzionali e indispensabili per la realizzazione del progetto;
  - per l'acquisto di arredi;

<sup>8</sup> Spesa sostenuta e pagata: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Beneficiario con le modalità indicate nel Bando e nelle Modalità operative di rendicontazione (Allegato C). Sono pertanto esclusi i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitano sul conto corrente del beneficiario. Sono pertanto esclusi i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitano sul conto corrente del beneficiario (ad esempio finanziamenti per l'acquisto del mezzo di trasporto).

<sup>9</sup> Cfr. Appendice 2.



02d5d16b



- tutti i costi indiretti oltre la quota già riconosciuta a titolo forfettario in base all'articolo 6, comma 1, lettera f), tra cui, a titolo esemplificativo, sono dunque già da considerarsi ristorati:
  - l'acquisto di materiali di cancelleria e altri beni di consumo relativi all'ordinaria attività d'impresa;
  - l'acquisto di attrezzature elettroniche utilizzabili per l'ordinaria attività amministrativa, in relazione alle quali non è comunque dimostrabile e accertabile la completa ed esclusiva destinazione per lo sviluppo delle attività tecniche riferite al progetto (a titolo esemplificativo: fotocopiatrici, stampanti, PC, laptop, tablet, palmari, smartphone);
  - acquisizione di software riconducibile a singole postazioni di lavoro, non direttamente funzionale al processo produttivo in senso stretto (a titolo esemplificativo: programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus)
  - ulteriori spese generali, amministrative, utenze e costi di esercizio;
  - spese e canoni a forfait;
  - di condominio (rate condominiali, utenze, ecc.);
- per l'acquisto, l'installazione e il funzionamento di impianti generali (a titolo esemplificativo: impianti di climatizzazione, idraulici, fotovoltaici, elettrici ivi comprese le cabine elettriche, videosorveglianza/antintrusione);
- per l'acquisto di veicoli;
- per l'acquisto di beni usati, leasing di beni usati, vendita con contestuale locazione finanziaria (lease-back) e le spese attinenti al contratto di leasing quali interessi e spese accessorie (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi);
- per l'esecuzione di opere edili;
- compravendita o leasing di beni immobili o terreni;
- l'ordinaria e la straordinaria manutenzione, inclusi gli interventi di riparazione o ricondizionamento;
- connesse ad attività regolari quali, a titolo esemplificativo, la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità, l'aggiornamento di siti Web, di portali e-commerce e di profili social di qualunque natura;
- titoli di spesa il cui importo imponibile è inferiore a euro 200,00 (duecento/00);
- altre imposte e tasse relative alla gestione d'impresa;
- sostenute oltre la conclusione del progetto (fa fede la data di emissione del titolo di spesa o del documento contabile avente valore probatorio equivalente e la data di valuta del pagamento eseguito, le quali non possono essere successive alla data di conclusione del progetto);
- titoli di spesa non completamente pagati;
- di registrazione di marchi;
- di rappresentanza;
- di viaggio, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
- di assicurazione;
- di avviamento;
- di franchising;
- di divulgazione, disseminazione e pubblicizzazione dei risultati comprese quelle derivanti da obbligo di bando;
- di redazione e stampa di manuali d'uso;
- correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
- acquisto di quote azionarie e ricapitalizzazione;
- commissioni per operazioni finanziarie e gli altri oneri meramente finanziari;
- contributi in natura;
- commesse interne di lavorazione;
- deprezzamenti, passività, interessi passivi e di mora;
- perdite derivanti da cambi e commissioni sul cambio delle valute;
- ammende, penali, multe, spese per controversie legali, sanzioni pecuniarie, amministrative e finanziarie;
- spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non



02d5d16b



prevista dal bando.

#### Articolo 8 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”

1. Il sostegno, concesso nella forma di sovvenzione a fondo perduto, è assegnato in misura pari al **60%** del totale dei costi ammissibili di progetto.
2. Il sostegno è concesso:
  - nel limite massimo di euro 150.000,00= (centocinquantamila/00) corrispondenti ad una spesa rendicontata e ammessa a sostegno pari o superiore ad euro 250.000,00= (duecentocinquantamila/00);
  - nel limite minimo di euro 30.000,00= (trentamila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata e ammessa a sostegno pari a euro 50.000,00= (cinquantamila/00).
3. Non sono ammesse le domande di sostegno i cui progetti comportino spese ritenute ammissibili inferiori a euro 50.000,00= (cinquantamila/00).
4. Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all’articolo 22, comma 3, lettera c), del Regolamento medesimo.

#### Articolo 9 “Cumulabilità degli aiuti”

1. Non potrà essere richiesto il sostegno da altri fondi normati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 o altri programmi e strumenti dell’Unione per i medesimi titoli di spesa inseriti nella domanda di pagamento.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 8, comma 3, gli aiuti previsti dal presente bando possono essere cumulati:
  - a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
  - b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati applicabili all’aiuto in questione in base al presente regolamento.
3. I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

#### Articolo 10 “Termini e modalità di presentazione della domanda”

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata, dalle **ore 10.00** del giorno **16 maggio 2023** alle ore **17.00 del giorno 20 luglio 2023**, esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:  
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>  
Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d’accesso al SIU.
2. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata della documentazione obbligatoria e dei dati previsti dal presente bando, la domanda potrà essere



02d5d16b



presentata definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia alla pagina:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

3. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente da parte del legale rappresentante (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:

<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>

4. A corredo della domanda di partecipazione, il richiedente è tenuto a presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:

Documentazione <b>obbligatoria a pena inammissibilità</b> della domanda di sostegno	<b>a)</b> Descrizione dettagliata del progetto, completa del preventivo delle spese e del cronoprogramma delle attività di progetto, redatta seguendo il modello a tal fine predisposto ( <b>Allegato B</b> ).
Ulteriore documentazione necessaria	<b>b)</b> Almeno un preventivo per ciascuna singola voce di spesa imputata nella categoria a) "Investimenti" e c) "Consulenze specialistiche e servizi esterni". Nel caso non sia possibile fornire il preventivo riguardo a un bene la cui spesa è prevista nella categoria a) "Investimenti", in sede di compilazione delle voci di spesa previste nel sistema informativo "SIU", deve comunque essere fornita una descrizione dettagliata del bene ai fini della verifica di ammissibilità della spesa, di cui all'articolo 11, comma 4. Con riferimento, invece, a ciascuna spesa prevista nella categoria c) "Consulenze specialistiche e servizi esterni" dovrà essere obbligatoriamente inserito in SIU anche il riferito preventivo di spesa, a pena di decurtazione della spesa.
	<b>c)</b> Ai fini del calcolo della dimensione aziendale/verifica dello stato di "impresa in difficoltà":  - per le imprese non soggette all'obbligo di redazione e deposito del bilancio (anche se collegate o associate all'impresa beneficiaria), copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate trasmesse all'Agenzia delle Entrate o documentazione equipollente per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero;  - per le imprese neocostituite (anche se collegate o associate all'impresa beneficiaria) che, alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo che dia evidenza dei dati di fatturato, totale attivo patrimoniale e ULA.
	<b>d)</b> Per le imprese che hanno sede legale in altro stato dell'Unione Europea, documentazione equivalente alla visura camerale estratta dal registro delle imprese dello stato nel quale l'impresa ha sede da cui possano essere desunte le informazioni



02d5d16b



	richieste per il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 4 comma 1, lettere c), e) e g).
	e) Ai fini della verifica del requisito della sostenibilità finanziaria, laddove questa venga dimostrata mediante la condizione $CS + F \geq SP * 0,4$ è necessario allegare la documentazione richiesta all'art. 11 comma 3, da cui risulti che la data della delibera dell'istituto di credito/data dei versamenti è antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno.
	f) eventuale lettera di manifestazione di interesse industriale espressa da un'altra impresa, ai fini dell'ottenimento dello specifico punteggio di cui all'articolo 11, comma 5.

5. Tutta la documentazione e gli allegati citati al comma 4, prima del caricamento definitivo in SIU, devono essere convertiti in formato "PDF". Il modello descrittivo del progetto (Allegato B) deve essere firmato digitalmente, secondo la modalità descritta al comma 3, su file preventivamente convertito in formato "PDF". Per le altre eventuali ulteriori dichiarazioni è sufficiente la firma olografa dell'interessato nelle parti previste dal modello, accompagnato da scansione del documento d'identità di ciascun sottoscrittore.
6. La start-up innovativa richiedente il sostegno, in sede di redazione della domanda in "SIU", dovrà inoltre compilare le seguenti dichiarazioni:
- dichiarazione sulla dimensione di impresa;
  - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza; qualora la valutazione di incidenza non sia necessaria (Allegato A par. 2.2 DGR 1400/2017), si rinvia all'Allegato E della DGR 1400/2017;
  - dichiarazione relativa ai dati di bilancio, accompagnata dalla relativa documentazione comprovante la dimensione aziendale (bilancio\fatturato\ULA), qualora non già pubblicata e disponibile sul registro delle imprese.
- Ai fini del calcolo della dimensione aziendale per la verifica del rispetto del requisito di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a), su eventuale richiesta formulata in sede istruttoria, dovranno essere forniti i documenti/le dichiarazioni previsti dallo stesso articolo entro un termine di 10 (dieci) giorni di calendario, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno.
7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 e il dichiarante è soggetto alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci.
8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo digitale di euro 16,00. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione deve essere riportato nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
9. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico



02d5d16b



- revocato, scaduto o sospeso;
  - non sia presentata nei termini di cui al comma 1;
  - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
  - sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 4, lettera a);
  - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando.
10. Una start-up innovativa può partecipare al presente Bando con una sola domanda di partecipazione. In caso di presentazione di più domande verrà presa in considerazione soltanto l'istanza presentata per prima. A seguito dell'intervenuta presentazione della domanda di sostegno, questa non può essere oggetto di integrazione con produzione di nuova documentazione, fatte salve le fattispecie di regolarizzazione previste all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000, da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
11. Possono essere richiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'art. 2963 del Codice Civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l'istruttoria rimane sospeso.

#### Articolo 11 "Valutazione delle domande"

1. Le sovvenzioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123/1998.
2. L'istruttoria sarà effettuata da AVEPA su tutti i progetti presentati dai richiedenti entro i termini previsti dal presente bando.
3. AVEPA accerta l'ammissibilità formale della domanda, verificando:
  - a) il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi previsti dal bando per la presentazione della domanda;
  - b) la regolarità della documentazione di cui all'articolo 10;
  - c) la localizzazione del progetto coerente con le prescrizioni del bando;
  - d) la dichiarazione dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario di cui all'articolo 4;
  - e) il rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando e delle tempistiche di realizzazione dell'intervento compatibili con i termini fissati dal bando.
  - f) il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista: il mancato rispetto determina la non ammissibilità della spesa preventivata;
  - g) sussistenza di una idonea sostenibilità finanziaria da parte della start-up innovativa in rapporto al progetto da realizzare. In relazione alla sostenibilità finanziaria, è verificato il rispetto del seguente parametro, sulla base dei dati dichiarati nell'omologo quadro di "SIU":
    - **PN/SP  $\geq$  0,2** ossia, il Patrimonio Netto è pari ad almeno il 20% della "Spesa Progetto" preventivata.

Per le start-up innovative che, in conformità alla normativa vigente, non hanno ancora approvato un bilancio, in luogo del valore di PN (Patrimonio Netto) potrà essere considerato l'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

Nel caso in cui siano intervenuti degli aumenti di capitale sociale interamente versati successivamente all'approvazione dell'ultimo bilancio, al solo fine del calcolo di capacità finanziaria, il PN può essere incrementato di tale aumento. In tal caso deve essere



02d5d16b





obbligatoriamente prodotta da parte dell'impresa la relativa delibera attestante l'approvazione dell'aumento di capitale e la documentazione giustificativa del versamento effettuato.

Qualora non soddisfatto il precedente parametro, dovrà essere obbligatoriamente rispettata la seguente condizione:

- $CS+F \geq SP*0,4$  ossia il Capitale Sociale sottoscritto e versato sommato ai Finanziamenti a debito sono almeno pari alla quota di Spesa Progetto non coperta dal sostegno pubblico concedibile con il presente bando.

I Finanziamenti (F) ammissibili potranno corrispondere esclusivamente alle seguenti tipologie:

- Finanziamento bancario specifico già erogato alla data di presentazione della domanda specificatamente richiesto per le finalità del presente bando. In tal caso è necessario allegare la documentazione comprovante l'erogazione del finanziamento bancario;
- Finanziamento bancario specifico ancora da erogare alla data di presentazione della domanda. In tal caso è necessario allegare alla domanda di sostegno una dichiarazione/delibera di impegno irrevocabile resa dall'istituto creditizio, subordinata all'esito di ammissibilità del progetto presentato con la domanda di sostegno per la partecipazione al presente bando, da assolvere poi con l'erogazione del finanziamento entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione del sostegno;
- Finanziamento, fruttifero o infruttifero, effettuato a vario titolo dai soci a favore della società partecipata. I versamenti dovranno essere rappresentati nel passivo dello Stato Patrimoniale. La raccolta di fondi presso soci può essere effettuata esclusivamente presso i soci che detengono almeno il 2 per cento del capitale sociale risultante dall'ultimo bilancio approvato e siano iscritti nel libro soci da almeno tre mesi, purché tale facoltà sia prevista nello statuto della società<sup>10</sup>. In tal caso è necessario allegare alla domanda di sostegno il verbale del Cda, o dell'assemblea dei soci, oppure dichiarazione dell'amministratore per le S.R.L. a Socio Unico, in cui si delibera di utilizzare la forma giuridica del finanziamento soci, specificando la natura fruttifero o infruttifera dell'operazione.

Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti tipologie di Finanziamenti:

- non direttamente riconducibili all'investimento effettuato sul progetto, di cui si chiede il sostegno con il presente bando, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: scoperti di conto corrente, anticipazioni di fatture e/o Ri.Ba., finanziamenti per liquidità;
  - finanziamenti nella forma di leasing.
4. In caso di accertata ammissibilità formale, la domanda è esaminata da una Commissione tecnica di Valutazione (CTV) che, una volta accertata la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione, effettua una valutazione tecnica sul contenuto del progetto imprenditoriale presentato, verifica la congruità delle spese mediante l'analisi della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla formazione della graduatoria di ammissibilità alla concessione del sostegno.

Nello specifico, la CTV assegna il punteggio previsto riguardo ai criteri di valutazione di cui al successivo comma 5 previa verifica della coerenza del progetto con la "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027" con particolare riferimento all'avvenuta identificazione di un ambito di specializzazione con la riferita traiettoria tecnologica ad esso associata, come riportato in "Appendice 1".

Il mancato rispetto di suddetto requisito è motivo di esclusione del progetto dalla successiva fase di assegnazione del punteggio.

La CTV è nominata con atto del Direttore di AVEPA, che opererà in conformità alle disposizioni assunte dall'Agenzia, ed è composta da 3 componenti di comprovata esperienza nelle discipline

<sup>10</sup> Deliberazione del 19 luglio 2005 "Raccolta del risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche", del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (CICR) (art. 6, commi 1 e 2).



02d5d16b



tecniche ed economiche, individuati tra gli iscritti al Registro degli esperti scientifici indipendenti (REPRISE) istituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca.

Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:

- i dirigenti dell'Area Gestione FESR e del Settore Gestione FESR di AVEPA e/o un loro delegato;
- i direttori della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica e della Unità Organizzativa Ricerca distretti e reti della Regione del Veneto e/o un loro delegato.

5. La CTV definisce e assegna il punteggio di graduatoria in base ai seguenti criteri di selezione approvati per il PR Veneto FESR 2021-2027, le seguenti priorità e i relativi punteggi:

AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
A	Maturità della Start-up innovativa in relazione al livello di "Investment Readiness Level" (IRL) in cui si colloca.	A1) IRL di partenza della Start-up innovativa	IRL pari a 4 (esistenza del solo prototipo preliminare "Minimum Viable Product", validato a livello di ambiente di test): <b>0 punti</b>	1
			IRL superiore a 4: <b>1 punto</b>	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>1</b>
B	Potenzialità di sviluppo, in termini di capacità del progetto di generare ricadute industriali, impattanti in relazione alle componenti della matrice della S3 Veneto (ambiti prioritari – driver trasversali – missioni strategiche)	B1) Coerenza e capacità di percorrere la Traiettoria Tecnologica selezionata nello specifico Ambito Prioritario	Insufficiente/scarso: <b>0 punti</b> Sufficiente/moderato: <b>1 punto</b> Buono/rilevante: <b>3 punti</b> Ottimo/Molto rilevante: <b>5 punti</b>	5
		B2) Eventuali Driver Trasversali individuati nel progetto	Nessun Driver Trasversale individuato e motivato: <b>0 punti</b> Un Driver Trasversale individuato e motivato: <b>1 punto</b> Più di un Driver Trasversale individuato e motivato: <b>2 punti</b>	2
		B3) Eventuale Missione Strategica individuata nel progetto	Nessuna Missione Strategica individuata e motivata: <b>0 punti</b> Almeno una Missione Strategica individuata e motivata: <b>2 punti</b>	2
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>9</b>
		C1) Identificazione del Modello di Business (Business Model Canvas)	Modello incompleto, parzialmente compilato, ovvero contenuti non coerenti: <b>0 punti</b> Modello compilato in ogni sua parte, ma con contenuti sommari o generici: <b>1 punto</b> Modello compilato in ogni sua parte con contenuti puntuali: <b>3 punti</b>	3
			Prototipo preliminare (Minimum Viable Product) assente: <b>0 punti</b>	



02d5d16b



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
C	Identificazione del Modello di Business (Business Model Canvas)	C2) Definizione del prodotto/servizio innovativo offerto	Prototipo preliminare (Minimum Viable Product) presente ma con funzionalità molto limitata: <b>1 punto</b> Prototipo preliminare (Minimum Viable Product) presente con funzionalità già implementate: <b>2 punti</b>	2
		C3) Definizione del posizionamento di mercato e della concorrenza	Insufficiente / incompleta: <b>0 punti</b> Sufficiente / sommaria: <b>1 punto</b> In buona parte completa ed esaustiva: <b>2 punti</b> Completa ed esaustiva in ogni aspetto: <b>4 punti</b>	4
		C4) Definizione della clientela e dei vantaggi associati all'uso del prodotto o servizio	Insufficiente / incompleta: <b>0 punti</b> Sufficiente / sommaria: <b>1 punto</b> In buona parte completa ed esaustiva: <b>2 punti</b> Completa ed esaustiva in ogni aspetto: <b>4 punti</b>	4
		C5) Definizione della proposta di valore innovativa	Insufficiente / incompleta: <b>0 punti</b> Sufficiente / sommaria: <b>1 punto</b> In buona parte completa ed esaustiva: <b>2 punti</b> Completa ed esaustiva in ogni aspetto: <b>4 punti</b>	4
		C6) Definizione dei canali di vendita e delle relazioni con i clienti	Insufficiente / incompleta: <b>0 punti</b> Sufficiente / sommaria: <b>1 punto</b> In buona parte completa ed esaustiva: <b>2 punti</b> Completa ed esaustiva in ogni aspetto: <b>4 punti</b>	4
		C7) Misurazione della performance aziendale, partner e risorse chiave	Insufficiente / incompleta: <b>0 punti</b> Sufficiente / sommaria: <b>1 punto</b> Completa ed esaustiva: <b>2 punti</b> Completa ed esaustiva e presentazione di documentazione attestante almeno un accordo già in essere con un'Università o un Centri di Ricerca o un Incubatore o un Acceleratore o un Innovation Hub: <b>4 punti</b>	4
		<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		
D	Completezza del progetto, in termini di elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e relativa coerenza, consequenzialità	D1) Struttura analitica (WBS - Work Breakdown Structure)	Qualità insufficiente: WP non coerenti con le attività da svolgere, ovvero WP e/o attività (task) incompleti: <b>0 punti</b> Qualità sufficiente: WP correttamente identificati; la declinazione in attività identifica, tuttavia, task generici: <b>2 punti</b> Qualità buona: WP correttamente identificati; la declinazione in attività identifica task specifici: <b>4 punti</b>	4



02d5d16b



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
	ed efficienza delle attività (task)			
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>4</b>
E	Completezza del progetto, in termini di definizione degli obiettivi, dei relativi indicatori di risultato e degli output da rendicontare	E1) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi ottenibili al termine del progetto	<p>Nessun obiettivo identificato o obiettivi non chiari, ovvero output di risultato non idonei alla verifica del raggiungimento degli obiettivi: <b>0 punti</b></p> <p>Gli obiettivi sono sommariamente identificati, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato; gli output di risultato consentono una verifica ridotta dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: <b>1 punto</b></p> <p>Gli obiettivi finali sono identificati con chiarezza e buon grado di dettaglio; gli output di risultato consentono una verifica attendibile dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: <b>2 punti</b></p> <p>Gli obiettivi finali sono definiti con chiarezza e ottimo grado di dettaglio; gli output di risultato consentono una verifica certa ed efficace dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: <b>4 punti</b></p>	4
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>4</b>
F	Interesse industriale, in termini di impatto economico dei risultati attesi e potenzialità espresse dal progetto nel soddisfare bisogni esistenti o generarne di nuovi	<p>F1) Valutazione dell'utilità del prodotto o servizio sviluppato dalla start up innovativa in rapporto alla capacità di soddisfare bisogni esistenti o di generarne di nuovi</p> <p>F2) Interesse industriale in termini di partnership economiche e commerciali attivabili con un'altra azienda che già opera sul mercato</p>	<p>I prodotti o servizi sviluppati con il progetto non sono ritenuti utili né a soddisfare bisogni esistenti, né a generarne di nuovi e pertanto l'impatto economico è da reputarsi comunque inesistente o irrilevante: <b>0 punti</b></p> <p>I prodotti o servizi sviluppati con il progetto possono rivestire un'utilità al momento solo potenziale a soddisfare bisogni esistenti, o a generarne di nuovi, con conseguente impatto economico ancora potenziale: <b>2 punti</b></p> <p>I prodotti o servizi sviluppati con il progetto sono da ritenersi adatti a soddisfare bisogni esistenti, o a generarne di nuovi, e pertanto non si esclude un impatto economico rilevante: <b>4 punti</b></p> <p>Presentazione, da parte di una grande impresa, di una manifestazione d'interesse industriale per la successiva commercializzazione del prodotto o servizio sviluppato dalla start up innovativa: <b>3 punti</b></p>	4  3



02d5d16b



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
			<p>Presentazione, da parte di una media impresa, di una manifestazione d'interesse industriale per la successiva commercializzazione del prodotto o servizio sviluppato dalla start up innovativa: <b>2 punti</b></p> <p>Presentazione, da parte di una micro o piccola impresa, di una manifestazione d'interesse industriale per la successiva commercializzazione del prodotto o servizio sviluppato dalla start up innovativa: <b>1 punto</b></p> <p>Presentazione di nessuna manifestazione d'interesse industriale per la successiva commercializzazione del prodotto o servizio sviluppato dalla start up innovativa: <b>0 punti</b></p>	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>7</b>
G	Rilevanza dei risultati attesi, in termini di utilità, originalità, rispetto allo stato dell'arte e alla capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito della traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3 Veneto	G1) Valutazione della start-up innovativa in termini di innovazione di prodotto e/o di servizio	<p>I prodotti o servizi sviluppati con il progetto sono già presenti sul mercato con caratteristiche tecniche analoghe che non consentono di rilevare alcun grado di innovatività: <b>0 punti</b></p> <p>I prodotti o servizi sviluppati con il progetto rappresentano un'evoluzione di prodotti e/o servizi già presenti sul mercato, consentendo di rilevare un moderato grado di innovatività: <b>2 punti</b></p> <p>I prodotti o servizi sviluppati con il progetto non sono ancora presenti sul mercato e pertanto consentono di rilevare un rilevante grado di innovatività: <b>4 punti</b></p>	4
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>4</b>
H	Interdisciplinarietà in termini di contaminazione in termini di intersettoriale e multidisciplinare, in grado di trovare applicazione in ambienti differenti, coinvolgendo competenze differenziate	H1) Possibilità di riutilizzare in ambienti differenti o in settori diversi i prodotti o servizi sviluppati dalla start-up innovativa	<p>Non sono rilevabili ipotesi di sviluppo del prodotto o servizio in ambienti o contesti diversi da quelli su cui si basa il Business Model Canvas: <b>0 punti</b></p> <p>Si intravedono ipotesi di sviluppo del prodotto o servizio in ambienti o contesti diversi da quelli su cui si basa il Business Model Canvas: <b>2 punti</b></p> <p>Vi sono evidenti possibilità di sviluppo del prodotto o servizio anche in ambienti o contesti diversi da quelli su cui si basa il Business Model Canvas: <b>4 punti</b></p>	4
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>4</b>



02d5d16b



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
I	Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica	I1) Congruità del piano dei costi rispetto alle attività di progetto e alle relative tempistiche	Piano dei costi inadeguato: <b>0 punti</b> Piano dei costi nel complesso adeguato: <b>1 punto</b> Piano dei costi adeguato e proporzionato rispetto a tutte le attività (task) previste: <b>2 punti</b>	2
		I2) Sostenibilità economico-finanziaria del business plan e prospettive di crescita	Insufficiente / non sostenibile: <b>0 punti</b> Gli elementi riportati nel progetto consentono di rilevare presupposti sufficienti di sostenibilità e crescita: <b>2 punti</b> La sostenibilità economico-finanziaria e le prospettive di crescita sono documentate ed evidenti: <b>4 punti</b>	4
		<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		
J	Solidità economico-finanziaria della Start-up innovativa.	J1) Adeguatazza del "Patrimonio netto" in rapporto alla spesa prevista per la realizzazione del progetto	Il patrimonio netto della Start-up innovativa è risultato pari ad almeno il 20% della "Spesa Progetto" preventivata: <b>1 punto</b>	1
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>1</b>
K	Qualità delle collaborazioni	K1) Attivazione di collaborazioni con Organismi di ricerca	Nell'ambito delle spese previste nella categoria di spesa "Consulenze specialistiche e servizi esterni" è presente almeno una consulenza fornita da un Organismo di ricerca: <b>1 punto</b>  Nell'ambito delle spese previste nella categoria di spesa "Consulenze specialistiche e servizi esterni" non sono presenti consulenze fornite da un Organismo di ricerca: <b>0 punti</b>	1
		K2) Assunzioni di ricercatori e/o di personale altamente qualificato (dottori di ricerca e laureati magistrali – profili tecnico-scientifici)	La start-up innovativa si impegna ad assumere almeno un'unità di personale altamente qualificato entro l'anno 2023: <b>1 punto</b>  Nessuna assunzione prevista di personale altamente qualificato: <b>0 punti</b>	1
		<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		



02d5d16b



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
L	Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)	L1) Possesso del Rating di legalità	La start-up innovativa ha conseguito il "rating di legalità": <b>1 punto</b> La start-up innovativa non ha i requisiti per richiedere il "rating di legalità": <b>1 punto</b> La start-up innovativa, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": <b>0 punti</b>	1
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>1</b>
M	Complementarietà /integrazione con altri fondi UE: sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali	M1) Coerenza con la strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 "Blue Growth": topic 1 "Blue Technologies"; topic 2 "Fisheries and aquaculture": <sup>11</sup> il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 "Blue Technologies" oppure nel topic 2 "Fisheries and Aquaculture" del Pilastro 1 "Blue Growth"?  Oppure  Coerenza con la strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) – Prima Area tematica: "Crescita economica ed innovazione": <sup>12</sup> il progetto è coerente con gli obiettivi della prima Area tematica: "Crescita economica ed	Si: <b>1 punto</b> No: <b>0 punti</b>	1

<sup>11</sup> Si veda il Piano d'Azione della EUSAIR (Action Plan) al link:  
<https://www.adriatic-ionian.eu/wp-content/uploads/2018/04/EUSAIR-ACTION-PLAN-17-June-2014.pdf>

<sup>12</sup> Si veda Piano d'Azione della EUSALP (Action Plan) ai link:  
[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp\\_action\\_plan.pdf](https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf)



02d5d16b



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
		innovazione” della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?		
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>1</b>
N	Comunicazione dei risultati	N1) Impegno all'utilizzo del portale regionale Innoveneto per la comunicazione/divulgazione dei risultati di progetto	Si: <b>1 punto</b> No: <b>0 punti</b>	1
		N2) Impegno all'organizzazione di un'iniziativa di comunicazione/divulgazione dei risultati di progetto che preveda la volontà di coinvolgere attivamente la Regione del Veneto con l'utilizzo della riferita comunicazione integrata	Si: <b>1 punto</b> No: <b>0 punti</b>	1
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>2</b>
<b>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO</b>				<b>70</b>

6. In fase di istruttoria della domanda di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. L'istruttoria della CTV sulla domanda di saldo comprende inoltre la verifica della realizzazione degli interventi che hanno comportato attribuzione di punteggio in fase di ammissibilità al fine della conferma o rettifica degli stessi e il conseguente mantenimento dei requisiti di finanziabilità.
7. Sono valutati ammissibili alla graduatoria utile alla concessione del sostegno i progetti che ottengono un punteggio complessivo di **almeno 35 punti** e che abbiano comunque ottenuto almeno 1 punto per gli elementi di valutazione B1) ed F1) e almeno 1 punto per ciascun elemento di valutazione compreso nelle Aree “C”, “D”, “E” e “I”.
8. Come disciplinato all'articolo 16, comma 9, in fase di valutazione finale operata dalla CTV alla conclusione del progetto viene verificato che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nell'Allegato B “Modello descrittivo del progetto”. Sono oggetto di conferma le soglie minime di punteggio stabilite al comma 7 del presente articolo. La presenza di difformità sostanziali comporta, in ogni caso, la revoca totale del sostegno concesso.
9. Gli impegni all'utilizzo del portale regionale Innoveneto per la divulgazione dei risultati di progetto<sup>13</sup> e/o all'organizzazione di un'iniziativa di comunicazione/divulgazione dei risultati di progetto che

<sup>13</sup> La divulgazione dei risultati di progetto avviene attraverso la pubblicazione in Innoveneto nella sezione “Storie di Innovazione” raggiungibile al seguente link: <https://www.innoveneto.org/storie-di-innovazione/>



02d5d16b





preveda la volontà di coinvolgere attivamente la Regione del Veneto con l'utilizzo della riferita comunicazione integrata (criterio di selezione "N"), i quali comportano il conseguimento di punti utili alla valutazione del progetto da parte della CTV, devono essere assolti al più tardi alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno e la relativa documentazione attestante deve essere prodotta assieme al report finale delle attività svolte. In caso di mancato ottemperamento è applicata una riduzione in percentuale dell'importo concesso con il provvedimento di concessione del sostegno pari a tre punti percentuali<sup>14</sup>.

10. L'eventuale impegno ad assumere almeno un'unità di personale altamente qualificato entro l'anno 2023 (criterio di selezione "K2"), il quale comporta il conseguimento di punti utili alla valutazione del progetto da parte della CTV, deve essere dimostrato con la presentazione della riferita documentazione probante (contratto, LUL) da allegarsi alla domanda di pagamento del saldo del sostegno, tramite il sistema informativo "SIU". In caso di mancato ottemperamento è applicata una riduzione in percentuale dell'importo concesso con il provvedimento di concessione del sostegno pari a tre punti percentuali.

#### **Articolo 12 "Formazione della graduatoria e concessione del sostegno"**

1. Le proposte progettuali saranno ammesse a sostegno mediante la formazione di una graduatoria definita sulla base dei punteggi di cui all'articolo 11. Nell'ambito di tale graduatoria saranno individuate le domande finanziate in base alla disponibilità di risorse finanziarie.
2. In ogni caso non potranno essere ammesse a sostegno le domande:
  - con start-up innovativa non in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4;
  - con spesa ammissibile inferiore all'ammontare minimo stabilito all'articolo 8;
  - incomplete riguardo a informazioni e dichiarazioni da fornire attraverso la documentazione richiesta all'articolo 10, comma 4, lettera a);
  - che non soddisfino i requisiti di ammissibilità stabiliti all'articolo 11, commi 4 e 5;
  - i cui progetti non abbiano raggiunto i punteggi minimi previsti secondo quanto stabilito all'articolo 11, comma 7;
  - negli ulteriori casi elencati all'articolo 10, comma 9.
3. A parità di punteggio sarà data preferenza alla proposta progettuale che si colloca in una Missione Strategica (Bioeconomy o Space economy) definita nella Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021- 2027.  
Alla domanda di sostegno che nella graduatoria occupa l'ultima posizione utile all'ottenimento di un beneficio economico, spetterà un importo corrispondente alla quota parte residua della dotazione finanziaria disponibile. La quota residua è suddivisa equamente in misura proporzionale alla spesa ammessa al sostegno tra le eventuali domande collocatesi nell'ultima posizione utile, in relazione alle quali dovesse persistere una condizione di parità anche dopo l'applicazione della condizione di preferenza.
4. Entro 120 gg dal termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione al bando, la procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA, che approva un elenco contenente la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, nonché un elenco delle domande inammissibili al sostegno con le relative motivazioni di inammissibilità. Con lo stesso decreto verranno individuate le domande finanziate sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Tale decreto è pubblicato nel BURV e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.

<sup>14</sup> A titolo esemplificativo, nel caso in cui la start-up innovativa abbia ottenuto 1 punto nell'elemento "N1") "Impegno all'utilizzo del portale regionale Innovenet per la divulgazione dei risultati di progetto" e tale impegno non sia stato rispettato, verrà applicata la riduzione del 3% dell'importo di sostegno concesso, corrispondente al triplo del maggior punteggio ottenuto (1 punto) con l'impegno alla divulgazione dei risultati di progetto tramite il portale Innovenet.



02d5d16b



5. Ad avvenuta adozione del provvedimento citato, AVEPA comunica alla start-up innovativa l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. In caso di inammissibilità della domanda viene notificata la motivazione che ha determinato il rigetto.

### Articolo 13 “Obblighi a carico del beneficiario”

1. Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:
- a. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
  - b. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali le collaborazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
  - c. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
  - d. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative alla start-up innovativa beneficiaria, quali l'eventuale iscrizione alla sezione speciale delle PMI innovative e le variazioni di natura societaria, o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio così come disposto all'articolo 18, comma 6;
  - e. conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
  - f. annullare<sup>15</sup> e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
  - g. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
  - h. rispettare gli obblighi previsti dalla L. 124/2017 art. 1, c. 125-129 in materia di registrazione contabile del contributo ricevuto nella Nota integrativa del bilancio di esercizio e nella Nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;
  - i. collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 17;
  - j. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
  - k. mantenere i requisiti soggettivi previsti nella tabella contenuta nell'articolo 4, comma 1 del presente Bando, i quali hanno determinato la concessione del sostegno:
    - almeno fino all'avvenuto pagamento del saldo in merito all'obbligo di mantenimento dello status di “start-up innovativa” o “PMI innovativa”, determinato dall'iscrizione nella opportuna sezione speciale del registro delle imprese;
    - almeno fino all'avvenuto pagamento del saldo in merito al rispetto del divieto di operare nei settori esclusi di cui all'articolo 1, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 651/2014;
    - per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo per gli ulteriori requisiti di cui alle lett. e) ed g), del citato articolo 4, comma 1;
  - l. a garantire la stabilità delle operazioni (articolo 65 del Regolamento (UE) 1060/2021), ossia:

<sup>15</sup> Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: “L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro”.



02d5d16b



- mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
  - non procedere alla alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
  - non cessare l'attività produttiva per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo.
- m. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- n. laddove richiesto e nel caso di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità il beneficiario dovrà fornire i dati relativi al bilancio/fatturato/ULA dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato delle imprese collegate o associate, ai fini del calcolo della dimensione aziendale;
- o. porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente bando;
- p. rispettare l'impegno assunto di pubblicazione dei risultati di progetto sul portale "Innoveneto", il quale impegno ha consentito l'attribuzione di un punteggio nella fase di valutazione del progetto, svolta ai sensi dell'articolo 11;
- q. concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente bando;
- r. presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli articoli 15 e 16 del presente bando;
- s. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- t. riportare, nella causale/oggetto della fattura, dei giustificativi di spesa rendicontati, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027", Azione 1.1.3 Sub B. DGR /2023". Nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
- u. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- v. fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- w. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
- x. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui il documento "Modalità operative di rendicontazione" (Allegato C).
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dal bando.



02d5d16b



**Articolo 14 “Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”**

1. L'avvio del progetto coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno. La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata entro le **ore 17.00** del giorno **4 marzo 2025**. Il termine indicato nel presente comma è perentorio e non prorogabile su istanza di parte, il cui mancato rispetto comporta le sanzioni previste all'articolo 18.
2. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
  - a) le attività sono state effettivamente realizzate;
  - b) le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
  - c) abbia raggiunto gli obiettivi e conseguiti gli output fisici e documentali riportati nell'Allegato B “Modello descrittivo del progetto” che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno;
  - d) sia stata presentata la domanda di pagamento del saldo.
3. Non sono ammesse istanze di variazione del progetto finanziato.
4. Sono ammissibili compensazioni all'interno delle categorie di spesa ammesse non superiori al 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno. Le compensazioni dovranno essere motivate e descritte nella relazione finale e non comportare un peggioramento del progetto iniziale. Le spese eccedenti tali limiti non potranno in alcun caso essere riconosciute.

**Articolo 15 “Tempi di realizzazione del progetto”**

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze di progetto:

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
<b>Avvio progetto</b>	le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno
<b>Presentazione domanda di sostegno</b>	dalle <b>ore 10.00</b> del giorno <b>16 maggio 2023</b> alle ore <b>17.00 del giorno 20 luglio 2023</b>
<b>Presentazione domanda di anticipo</b>	entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno e comunque entro le ore 17.00 di tale scadenza
<b>Conclusione del progetto</b>	Entro il <b>4 marzo 2025</b>
<b>Presentazione domanda di saldo</b>	<b>entro le ore 17:00 del 4 marzo 2025</b>

**Articolo 16 “Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno”**

1. Le domande di erogazione dell'eventuale anticipo e del saldo del sostegno, con la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.



02d5d16b



2. Il pagamento del sostegno è disposto da Avepa al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

FASE PROGETTUALE/DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO	TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IMPORTO	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<b>Anticipo</b>	entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BURV del decreto di concessione del sostegno, e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza	40% del sostegno concesso	Garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo.  Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
<b>Saldo</b>	<b>entro le ore 17:00 del 4 marzo 2025.</b>  Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la revoca totale.		Si rimanda a quanto previsto nell' <b>Allegato C</b> al presente bando "Modalità operative di rendicontazione"

3. Il rendiconto di spesa è redatto esclusivamente tramite il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione ed è presentato unitamente alla domanda di pagamento del saldo del sostegno. Le modalità specifiche di rendicontazione per le singole categorie di spese sono puntualmente definite nell'Allegato C al presente bando: "Modalità operative di rendicontazione".
4. Ogni rendiconto, suddiviso per voci di spesa, deve essere accompagnato dal file della fattura elettronica (PDF o XML), ovvero dalla scansione degli altri giustificativi di spesa e di pagamento direttamente imputabili al progetto.
5. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere:
- pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo;
  - sostenute e pagate interamente dal beneficiario<sup>16</sup> a partire dal giorno successivo alla data di

<sup>16</sup> Spesa sostenuta e pagata: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Beneficiario con le modalità indicate nel Bando e nelle Modalità operative di rendicontazione (Allegato C). Sono pertanto esclusi i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non



02d5d16b



presentazione della domanda di sostegno **ed entro la conclusione del progetto**; a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;

- analiticamente indicate nel sistema informativo “SIU”.

6. In sede di pagamento del saldo sono ammesse compensazioni tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6 (ad eccezione delle categorie di spesa calcolate a tasso forfettario), fino ad un massimo del 20% sul totale della spesa finanziaria ammessa. Dovrà comunque essere garantita la perfetta coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto con la domanda di sostegno.
7. A pena di revoca totale del sostegno e previo accertamento da parte della competente CTV di quanto disposto al successivo comma 9, è consentita una riduzione massima del 50% tra la spesa approvata nel rendiconto e la spesa ex ante ammessa in sede di concessione del sostegno. Qualora la riduzione di spesa tra quanto approvato nel rendiconto e la spesa ex ante ammessa in sede di concessione del sostegno superi il 30% sono applicate, a titolo di penalità, le seguenti riduzioni del sostegno concesso:
  - spesa approvata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: riduzione del 2% dell'importo oggetto di liquidazione;
  - spesa approvata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: riduzione del 5% dell'importo oggetto di liquidazione;La spesa approvata inferiore al 50% dell'ammontare ammesso ex ante in sede di concessione del sostegno comporta sempre la revoca totale del sostegno.
8. La domanda di pagamento del sostegno deve essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e presentata con le stesse modalità di cui all'articolo 10. Non sono ammissibili le spese pagate in tutto od in parte dopo la conclusione del progetto. L'avvenuta presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema informativo SIU comporta, in ogni caso, l'impossibilità di ammettere al sostegno spese sostenute e/o pagate successivamente.
9. La CTV esamina le domande di pagamento verificando, in particolare:
  - la corrispondenza delle spese sostenute e delle attività effettivamente svolte rispetto alle spese e alle attività previste e valutate in fase di ammissibilità;
  - l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e degli output di progetto.
10. AVEPA comunica al beneficiario l'esito istruttorio relativo alla domanda di pagamento presentata con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni, da inviare entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La richiesta di chiarimenti o integrazioni sospende il termine previsto per il pagamento del sostegno. AVEPA, prima della formale adozione dell'eventuale provvedimento negativo, comunica i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, così come prescritto dalla legge 241/1990 s.m.i., articolo 10bis, concedendo il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni. AVEPA procederà al pagamento entro 80 giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento, tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni.
11. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario:
  - non deve essere destinatario di ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (cd “clausola Degendorf”);
  - deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale.

---

transitano sul conto corrente del beneficiario Sono pertanto esclusi i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitano sul conto corrente del beneficiario (ad esempio finanziamenti per l'acquisto del mezzo di trasporto).



02d5d16b



12. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldarne il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

#### Articolo 17 "Verifiche e controlli del sostegno"

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:
  - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
  - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
  - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
  - che il contributo sia stato registrato ai sensi della Legge 124/2017;
  - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
  - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti il progetto sostenuto o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione del Veneto e di AVEPA e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA provvederà alla revoca totale del contributo.

#### Articolo 18 "Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno"

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione dell'impresa beneficiaria, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza **totale** del sostegno nei confronti del beneficiario:
  - a) mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente bando;
  - b) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno entro il termine previsto all'articolo 15 del bando;
  - c) difformità sostanziali, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nell'Allegato B "Modello descrittivo di progetto", rilevate dalla CTV ai



02d5d16b



sensi dell'articolo 16, comma 9.

- d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
  - e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
  - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o comunque inferiore all'importo minimo previsto all'articolo 8;
  - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
  - h) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4, lettere c), e), g), i), prima dell'avvenuta erogazione del sostegno, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
  - i) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
  - j) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
  - k) qualora quale conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4 l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
  - l) qualora il beneficiario sia destinatario dell'ordine di recupero di cui all'articolo 16, comma 11;
  - m) qualora, entro 90 gg dalla pubblicazione sul BURV del decreto di concessione del sostegno, il beneficiario non trasmetta la documentazione relativa al finanziamento bancario di cui all'articolo 11, comma 3, lettera g), relativamente a: *“Finanziamento bancario specifico ancora da erogare alla data di presentazione della domanda. In tal caso è necessario allegare alla domanda di sostegno una dichiarazione/delibera di impegno irrevocabile resa dall'istituto creditizio, subordinata all'esito di ammissibilità del progetto presentato con la domanda di sostegno per la partecipazione al presente bando, da assolvere poi con l'erogazione del finanziamento entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione del sostegno”*.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza **parziale** del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
- a) mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale secondo le previsioni di cui al precedente comma 3, lettera b);
  - b) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale rendicontata e ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
  - c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'articolo 20 del presente bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
    - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità: decurtazione del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale;
    - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale;
  - d) mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere e) ed g) prima che siano decorsi tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
  - e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando, prima che siano trascorsi tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;



02d5d16b





- f) cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, "Stabilità delle operazioni", dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi 3 anni, salvo il caso in cui la cessazione di un'attività produttiva sia dovuta a un fallimento non fraudolento;
- g) qualora in fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo del sostegno sia ravvisato il mancato ottemperamento dell'eventuale impegno assunto alla divulgazione dei risultati di progetto tramite il portale regionale "Innoveneto" e/o all'organizzazione di un'iniziativa di comunicazione/divulgazione dei risultati di progetto che preveda la volontà di coinvolgere attivamente la Regione del Veneto con l'utilizzo della riferita comunicazione integrata, o l'impegno ad assumere almeno un'unità di personale altamente qualificato entro l'anno 2023, come stabilito all'articolo 11, commi 9 e 10, è disposta una riduzione in percentuale dell'importo concesso con il provvedimento di concessione del sostegno pari a tre punti percentuali per ciascuna inadempienza riscontrata;
- h) qualora lo scostamento tra la spesa ammessa e la spesa accertata a conclusione del progetto sia superiore al 30%, è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:
- spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell'importo del contributo;
  - spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell'importo del contributo;
  - l'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a sostegno;
- i) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionabili con la revoca totale.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di revoca parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 8 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. In caso di cessione, di affitto d'azienda o di ramo d'azienda, conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa nella fase successiva alla concessione del contributo e prima dell'erogazione del medesimo, non si procede alla revoca del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4 del presente bando, continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad AVEPA il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.
7. La revoca non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento se intervenuto successivamente all'avvenuto pagamento del sostegno.
8. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6 ter:
- la revoca del sostegno comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
  - nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di



02d5d16b



- una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;
- è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.

#### Articolo 19 “Informazioni generali”

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti ad AVEPA - Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
  - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
    - per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>;
    - per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: [gestione.fesr@avepa.it](mailto:gestione.fesr@avepa.it);
  - b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti ad AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: [gestione.fesr@avepa.it](mailto:gestione.fesr@avepa.it).
3. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo n. 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C -351341 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.
4. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

#### Articolo 20 “Informazione e pubblicità”

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
  - a. fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  - b. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
  - c. esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera Euro 500.000,00;



02d5d16b



- d. per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
  - e. per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera Euro 10.000.000,00, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
  3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
    - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale;
    - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale.
  4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
    - [www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi](http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi);
    - <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>;
    - <http://www.avepa.it/elenco-beneficiari>.

#### **Articolo 21 “Disposizioni finali e normativa di riferimento”**

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

##### *Normativa Comunitaria*

- Decisione (CE) C(2022) 8415 final della Commissione europea “Approvazione PR FESR 2021-2027”, obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” della Regione del Veneto”;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Regolamento (UE) 651/2014;
- Comunicazione della Commissione europea C(2022) 7388 final “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”;
- DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici.



02d5d16b



*Normativa nazionale e regionale*

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Legge sul procedimento amministrativo”;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 “Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021”;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in data 23/02/2023;
- Nelle more dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto, per quanto compatibile, del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020 approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 98/2019 e successive modifiche ed integrazioni e del “Manuale generale” di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni;
- Nelle more dell'approvazione del Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate, per quanto compatibile, nel rispetto del DPR 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

**Articolo 22 “Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali e l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.



02d5d16b



6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all'indirizzo email [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it), quello di AVEPA all'indirizzo e-mail [manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com](mailto:manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com).
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.



02d5d16b



**APPENDICE 1**  
**S3 VENETO 2021-2027**  
(DGR n. 474 del 29 aprile 2022)

**LE MISSIONI STRATEGICHE, I DRIVER TRASVERSALI, GLI AMBITI PRIORITARI E LE  
RELATIVE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE**

**MISSIONI STRATEGICHE:**

- **Bioeconomy (MS1).** In questa Missione rientrano tutte le traiettorie legate ai sistemi avanzati di produzione basati su fonti rinnovabili e su applicazioni tecnologiche relative agli organismi viventi. Rientrano in questa Missione tematiche di investimento strategico afferenti alle bioenergie, all'idrogeno e alle biotecnologie.
- **Space economy (MS2).** In questa Missione rientrano tutte le traiettorie connesse all'evoluzione tecnologica in atto: dalle tecnologie quantistiche a quelle spaziali fino a quelle relative alle applicazioni più evolute dell'intelligenza artificiale.

**DRIVER TRASVERSALI:**

- **DT1 - Trasformazione Digitale:** transizione digitale, interconnessione tra filiere. Rappresenta la necessità di favorire la trasformazione digitale del sistema economico, secondo una logica di intervento volta a favorire il potenziamento del livello di digitalizzazione delle imprese, anche di quelle più piccole.
- **DT2 - Transizione Verde:** economia circolare, ambiente, società e mobilità. Rappresenta le richieste volte a favorire la trasformazione ecologica del sistema economico, investendo sulla green economy e nell'economia circolare come asset trasversali.
- **DT3 - Capitale Umano:** formazione e competenze, centralità della persona. Esprime una diffusa richiesta di un maggiore livello di competenza della forza lavoro regionale intesa non solo come un più elevato livello di competenza ma anche come necessità di ottenere e diffondere competenze nuove, in linea con il cambiamento in atto nelle professionalità richieste, sia attuali sia emergenti. Il presente driver trasversale è frutto di un rilevante suggerimento raccolto attraverso la survey e i forum, dove moltissimi soggetti hanno sottolineato l'importanza dell'investimento in formazione, nel mondo della scuola e, come derivato, in progetti di cooperazione tra scuola e impresa.
- **DT4 - Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business:** ricerca, comunicazione, marketing, organizzazione, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization, etc. Questo Driver attiene all'economia della conoscenza, ed è frutto delle richieste territoriali in tema di ricerca e di servizi ad alto valore aggiunto. Comprende tutta l'area della conoscenza e della competenza applicata e raccoglie in sé il valore riconosciuto (e le potenzialità) della ricerca e di quei servizi che possono favorire il cambiamento tecnologico, organizzativo, ambientale e - più in generale - dei modelli di business, utilizzando quale fattore di intervento la conoscenza applicata.



02d5d16b



AMBITO 1: SMART AGRIFOOD		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
1	<b>SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI PRECISIONE</b>	La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, drenaggi, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante topografia ad alta risoluzione, sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Per l'agricoltura di precisione potranno essere sviluppate soluzioni integrate e multifunzionali a diversa scala, anche microscopica (es. <i>Nature Co-Design</i> ) per la selezione/progettazione delle varietà più adatte a tali metodi di coltivazione, in grado di garantire maggiori rese unitarie e migliori caratteristiche qualitative e nutraceutiche. Sono inoltre considerati attinenti all'agricoltura di precisione le soluzioni rivolte alla coltivazione fuori suolo (es. <i>vertical farming</i> ) grazie alla possibilità di dosare le risorse (acqua e concimi) e la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, idroerosivi, ecc..) Internet of Things, impiego di sistemi aerei, satellitari e droni, analisi di "Big Data", tecniche di AI compresi nuovi modelli di data management, data sharing anche basati su soluzioni <i>open source</i> .
2	<b>SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIÙ EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA</b>	In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale ai fini della selezione di varietà migliorate e per la difesa da patogeni e parassiti, idonee per la coltivazione secondo metodo biologico e al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali dotate di tipicità e di alta qualità.
3	<b>INNOVAZIONI E RISORSE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE</b>	In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture in grado di ridurre al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico per la resilienza delle varietà di specie coltivate, con specifico riferimento alla loro risposta a stress ambientali e alla difesa da agenti patogeni e da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche per aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali; lo studio delle interazioni microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari. All'interno della traiettoria è altresì ricompreso lo sviluppo di fitofarmaci a basso impatto ambientale che possano da un lato diminuire l'inquinamento del suolo e delle falde acquifere e dall'altro ampliare il mercato dei prodotti ecosostenibili per la difesa delle colture.



02d5d16b



4	<b>RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI</b>	In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti e sottoprodotti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto applicabili in diversi settori e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali e bio-materiali, bioplastiche per packaging intelligente, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti e sottoprodotti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario o come materia prima secondaria di altri settori (bioeconomia, <i>Nature Co-Design</i> ); soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei Big data, AI e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti e sottoprodotti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari) in altri settori (bioeconomia, chimica verde, agro-alimentare, farmaceutica, nutraceutica....).
5	<b>PACKAGING INNOVATIVO E PIÙ SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI</b>	In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. Sono comprese soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della <i>shelf-life</i> dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo. Particolare attenzione verrà riservata alla riduzione degli imballaggi per i prodotti alimentari, della nutraceutica e cosmetici, anche grazie allo studio di nuove soluzioni tecnologiche da impiegare in tutte le fasi di produzione. Saranno inoltre incluse le attività di ricerca che sviluppino l'impiego di materiali naturali quali carta, legno, e fibre vegetali provenienti dal recupero, il riciclo o il reimpiego di prodotti di scarto o di sottoprodotti secondo i principi dell'economia circolare.
6	<b>SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE</b>	Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto e la logistica del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso", anche con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO <sub>2</sub> e di studiare tecnologie in grado di ricavare dalla stessa nuovi prodotti (alcol, aromi, CO <sub>2</sub> da utilizzare nei processi produttivi), come ad esempio nel settore vinicolo, dove la fermentazione degli zuccheri dell'uva genera un enorme volume di CO <sub>2</sub> .
7	<b>SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITÀ</b>	Rientrano in questa tematica le innovazioni per lo sviluppo di sistemi completi di tracciabilità lungo tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware/software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sull'analisi del DNA, per l'identificazione o l'autenticazione e la tracciabilità a livello di specie, cultivar vegetale e razza animale (mediante, ad es., tecnologie di ultima generazione di DNA barcoding e DNA <i>genotyping</i> ), ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre, rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT) nonché le tecnologie di tipo " <i>Distributed Ledger Technology - DLT</i> " come, ad esempio, la <i>Blockchain</i> .



02d5d16b





8	<b>SISTEMI DI CONTROLLO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE</b>	La traiettoria mira a implementare, integrare e migliorare, con il supporto delle nuove tecnologie, il sistema dei controlli nella filiera agroalimentare, al fine di autenticare l'origine delle materie prime e di garantire l'igiene dei prodotti e la sicurezza degli alimenti, tutelando i produttori e la salute dei consumatori. Una certificazione garantita dell'intera filiera agroalimentare rappresenterà un vantaggio competitivo in termini di affidabilità e credibilità spendibile nel mercato interno e internazionale. È ricompresa la possibilità di implementare sistemi che permettano: il confronto (in autocontrollo) tra gli agenti patogeni rilevati dagli operatori del settore agroalimentare e gli agenti di tossinfezione isolati dai pazienti in ambito sanitario; il miglioramento dei processi di notifica delle allerte da parte delle autorità competenti in grado di ridurre i tempi di comunicazione/richiamo degli alimenti; la previsione e il monitoraggio dell'impatto sulla salute della popolazione con riguardo alle dinamiche connesse allo sviluppo di ceppi maggiormente patogeni o resistenti agli antimicrobici.
9	<b>MICROBIOMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE</b>	La traiettoria comprende tutte le azioni volte ad aumentare la conoscenza degli ecosistemi microbici (microbiota) al fine di sviluppare prodotti per: stimolare le piante biologicamente e proteggerle dai parassiti aumentando qualità e quantità della produzione primaria (microbiota del suolo e della pianta); migliorare la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari prolungandone la <i>shelf-life</i> e riducendo il consumo energetico (microbiota dell'alimento); prevenire le patologie legate alla nutrizione e migliorare l'efficacia delle terapie (microbiota umano); valorizzare rifiuti e sotto-prodotti come substrati per la produzione di bio-combustibili, bio-fertilizzanti e bio-plastiche (microbiota del trattamento rifiuti).
10	<b>EQUILIBRIO ENERGETICO NEGLI IMPIANTI SERRICOLI</b>	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di nuove tecnologie (es. sensoristica IoT) per il controllo e la gestione della temperatura nelle serre e si pone l'obiettivo di addivenire allo sviluppo di innovazioni nella produzione di calore per il riscaldamento e nel raffreddamento di impianti serricoli ambientalmente ed economicamente sostenibili comprese anche quelle in grado di favorire una diminuzione delle emissioni in atmosfera.
11	<b>ECOSISTEMI RESILIENTI</b>	La traiettoria mira al miglioramento degli habitat e dei sistemi ambientali complessi (ecosistemi) in associazione con sistemi colturali (agricoltura integrata o bio). Analisi tramite sensoristica e indagine in campo dei parametri climatici e biologici (n° specie, classi di specie, abbondanza relativa, importanza ecologica, funzionalità, etc..) in territori sufficientemente ampi (comprensori, aree vaste, aree consortili produttori agricoli). Tra gli obiettivi si evidenziano quelli di comprendere le dinamiche dei flussi di energia e calibrare gli interventi (agricoli e non) finalizzandoli all'equilibrio ecologico, alla stabilità del territorio e alla conservazione di specie, di habitat e di ecosistemi (agricoli e non) utili e resilienti; aumento del grado di auto ripristino e conservazione in caso di eventi avversi (resistenza-resilienza); mantenimento di alto grado di soddisfacimento di servizi eco-sistemici; riduzione dell'inquinamento ed intercettazione di macronutrienti; aumento economie di scala; sviluppo microeconomie locali legate ad attività agricola bio e sostenibile, ecoturismo, salutistica, <i>life cycle assessment</i> . Le filiere interessate dalla traiettoria vanno dall'agricoltura al turismo, dalla cultura ai servizi, dalla salute al benessere.



02d5d16b



AMBITO 2: SMART MANUFACTURING		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
12	<b>GESTIONE INTELLIGENTE DEI SISTEMI PRODUTTIVI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI "DIGITAL TWIN"</b>	La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing, sensoristica), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). La traiettoria si pone anche l'obiettivo di sviluppare le tecnologie AR - Realtà Aumentata e VR - Realtà Virtuale ai fini della loro applicazione in campo industriale comprese le fasi di progettazione e di prototipazione. Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, sui processi a elevata cadenza produttiva, sui processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), sullo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla migliore comprensione dei fabbisogni dei singoli clienti e alla vendita del lavoro-macchina.
13	<b>PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI</b>	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi e sostenibili, per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto, materiali contaminati chimicamente e biologicamente) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/ processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto. La traiettoria mira anche allo sviluppo di nuovi prodotti in un'ottica di sostenibilità, garantendo da un lato la tutela dell'ambiente anche attraverso una diminuzione delle emissioni in atmosfera, dall'altro la competitività delle imprese, anche attraverso risparmi in termini di consumi energetici e di costi per materie prime. Rientrano nella presente traiettoria anche l'applicazione di soluzioni di progettazione per il disassemblamento ( <i>design for disassembly</i> ) e per il riciclo.
14	<b>NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI ALLA SICUREZZA, AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE</b>	La traiettoria è focalizzata sulla progettazione e ingegnerizzazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati alla sicurezza, al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso a studi e tecniche di LCA.



02d5d16b



15	<b>STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI</b>	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie e nuove pratiche per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA ( <i>Life Cycle Assessment</i> ) e LCC ( <i>Life Cycle Costing</i> ). Inoltre, la traiettoria promuove l'innovazione delle fasi di progettazione e la creazione delle competenze degli operatori che implementano le tecnologie sviluppate. La traiettoria intende inoltre integrare all'interno dei processi produttivi nuove tecniche di produzione Industry 4.0, che consentano di ridurre gli sprechi, aumentare l'efficienza produttiva, mantenere la competitività delle imprese, integrare soluzioni di logistica digitale e generare nuovi posti di lavoro specializzati.
16	<b>SVILUPPO DI SISTEMI E STRUMENTI DI IMPRESA 4.0 ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE</b>	La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Impresa 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, mecatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione e delle lavorazioni post processo.
17	<b>SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI</b>	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi, al miglioramento dei prodotti, allo sviluppo di componentistica ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità e al riutilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali compositi, materiali biobased e biocompatibili, grafene, nanomateriali, materiali ad elevate prestazioni, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, anche plastici, di scarto e materiali a basso costo) al fine di ottenere sia materiali che processi sostenibili. Nella traiettoria vengono ricomprese azioni che mirino ad estendere l'utilizzo di materiali riciclabili (plastici e metallici) in sostituzione di leghe metalliche convenzionali, con l'obiettivo di ridurre il peso, i consumi, accorciare la filiera e garantire maggiore reperibilità delle materie prime. Analogamente anche materiali derivanti da fibre vegetali (es. carta, legno) possono essere oggetto di attività di innovazione in funzione delle loro possibilità di reimpiego come materiale sostitutivo di un prodotto sintetico. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data e process mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva anche attraverso l'uso di le tecnologie di tipo "Distributed Ledger Technology - DLT" come, ad esempio, la <i>Blockchain</i> .
18	<b>SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA RICONFIGURAZIONE AGILE</b>	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti, sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) e soluzioni (comprese quelle basate sull'Intelligenza Artificiale) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi e per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), della qualità e della logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche



02d5d16b



		di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP) e algoritmico (ad es. data analytics, machine learning, soft sensing). La traiettoria comprende anche lo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).
19	<b>SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA</b>	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante la partecipazione attiva dei diversi attori alla costruzione delle dinamiche innovative. Soluzioni per il mondo del lavoro includono strumenti hardware e software, l'utilizzo di big data e IoT per l'ibridazione degli spazi del lavoro fisico con le infrastrutture del digitale. Le soluzioni ibride sono dirette al miglioramento della qualità della vita lavorativa e alla sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es. postazioni ergonomiche, sistemi adattivi e robotica collaborativa, comfort vibro-acustico, soluzioni innovative e inclusive per spazi e design d'interni, organizzazione del lavoro inclusiva e umano-centrica).
20	<b>INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL RINNOVO DELLA FORMULA AZIENDALE</b>	La traiettoria si propone di sviluppare nuove tecnologie e competenze per la conversione delle aziende attraverso l'impiego di nuove tecnologie, come ad esempio il <i>process mining</i> o quelle derivanti dall'evoluzione di ambienti innovativi quale il <i>metaverso</i> , per la gestione dei processi aziendali e la condivisione delle informazioni a tutto il sistema innovativo. Nell'ambito di tale traiettoria si intende promuovere l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata all'impresa, per ottimizzare i flussi operativi e produttivi aziendali efficientando la struttura dei costi e ottimizzando i ricavi fino a gestire in modo più efficace la fase di commercializzazione. Un output di particolare importanza è infine la capacità di massimizzare la personalizzazione, rendendo efficace (grazie ai dati puntuali del consumatore) e efficiente (grazie all'ottimizzazione di design e produzione) la soddisfazione dei requisiti variabili delle code lunghe.
21	<b>VALORIZZAZIONE DEI DATI ATTRAVERSO SOLUZIONI DIGITALI</b>	Sviluppo di soluzioni Data Driven, basate anche su open data e sistemi cloud pubblici protetti, per garantire un accesso neutrale e sicuro ai "dati contesto" al fine di alimentare sistemi di <i>machine learning</i> e intelligenza artificiale.
22	<b>SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA SIMBIOSI ENERGETICA</b>	La traiettoria intende aumentare l'applicazione della simbiosi energetica in campo industriale attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che favoriscano la gestione dello scambio energetico tra aziende, aziende e PA, aziende e comunità locali. Le soluzioni sviluppate, che possono anche consentire una diminuzione delle emissioni in atmosfera, potranno interessare la produzione congiunta di calore e energia tra i diversi soggetti, l'utilizzo dei rifiuti come combustibile, lo sviluppo e la gestione di impianti condivisi nonché lo scambio di energia in eccesso tra impianti produttivi vicini o dello stesso contesto (es. distretti e comunità energetiche)



02d5d16b



AMBITO 3: SMART HEALTH		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
23	<b>MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE</b>	Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), sviluppo di integratori per la medicina personalizzata, innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti in un'ottica di ecosistema sano, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.
24	<b>SERVIZI E TECNOLOGIE ASSISTIVE</b>	Sviluppo di sistemi tecnologici (es. Intelligenza artificiale, big data, IoT, robotica...) per l'assistenza e la riabilitazione fisica e/o cognitiva anche da remoto e in ambienti domestici, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone con differenti abilità fisiche e cognitive.
25	<b>MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA</b>	Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona (anche in un'ottica di prevenzione rispetto agli infortuni sul lavoro), per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.
26	<b>SVILUPPO DI SISTEMI DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE</b>	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di sistemi di Diagnostica Molecolare in ambito sanitario, alimentare, ambientale, anche in relazione/risposta alle nuove e future emergenze sanitarie ed ambientali. Nello specifico, la traiettoria è rivolta all'utilizzo massiccio delle scienze omiche (genomica, trascrittomica, proteomica) supportate da tecnologie innovative (quali <i>high throughput screening</i> , <i>Next Generation Sequencing</i> , etc) che mirano ad esempio all'identificazione di nuovi biomarcatori e allo studio dell'epigenetica. La traiettoria rivolge anche speciale attenzione ai sistemi di diagnostica molecolare per le malattie rare.
27	<b>SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA DI PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE</b>	Nell'ambito della traiettoria si vuole promuovere lo sviluppo di tecnologie per la diagnostica di prevenzione e diagnosi precoce, in ambito sia di sanità pubblica che privata, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita, alla riduzione della spesa pubblica, all'aumento dell'efficacia delle strutture sanitarie. Tale traiettoria è rivolta anche allo sviluppo di dispositivi integrati a tecnologie innovative quali diagnostica per immagini e tecnologie mini-invasive.
28	<b>SISTEMI PER LA PREVENZIONE DEL DECLINO COGNITIVO</b>	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di soluzioni propedeutiche e/o terapeutiche, anche basate su dispositivi e applicazioni digitali, che favoriscano l'invecchiamento attivo e che concorrano alla prevenzione del declino cognitivo e al sostegno terapeutico dell' <i>ageing</i> .



02d5d16b



AMBITO 4: CULTURA E CREATIVITA'		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
29	<b>RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO</b>	Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità, comunicabilità e tracciabilità del prodotto, anche in un'ottica di anticontraffazione. A titolo esemplificativo, in questa traiettoria possono rientrare tecniche innovative rivolte: alla <i>User experience</i> (ad es. attraverso la valorizzazione dell' <i>heritage aziendale</i> mediante l'utilizzo di linguaggi artistici e culturali per la valorizzazione di atelier e musei d'impresa), alla tracciabilità (anche con utilizzo di tecnologie DLT basate su registri distribuiti e smart contract quali la <i>Blockchain</i> ), all'introduzione di protocolli di sostenibilità che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientata alla valorizzazione del territorio veneto, anche attuando azioni di co-marketing con il settore turistico e dell'artigianato del Veneto.
30	<b>TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE</b>	Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e la narrazione del patrimonio storico, artistico e culturale, ad esempio, attraverso l'uso delle ICT/IoT/AI, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche interoperanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive. L'applicazione di queste tecnologie permetterà lo sviluppo di nuovi servizi mirati ad una fruizione intelligente e inclusiva on place integrata con soluzioni digitali, quali ad esempio il gaming o il ricorso a piattaforme multimediali .
31	<b>INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DEL "MADE IN"</b>	Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi innovativi di progettazione, marketing, logistica e vendita finalizzate a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione o con forme di ibridazione tra linguaggi artistici e processi aziendali) e di valorizzazione del prodotto e/o servizio.
32	<b>MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO</b>	Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti e dei servizi. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto/servizio al territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto. In tal senso lo sviluppo di modelli di <i>servitization</i> è fondamentale per l'elevazione della offerta e della crescita delle imprese.
33	<b>TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI</b>	Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alle fasi di progettazione (disegno artistico e industriale) e di modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), di prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi e culturali. Tra le tipologie di attività potenzialmente destinatarie: moda, arredamento, design industriale, gaming, scenografie, ecc.
34	<b>TECNOLOGIE DIGITALI AVANZATE PER IL MERCATO CREATIVO E CULTURALE</b>	Identificazione, adattamento delle tecnologie già in uso in altri ambiti e sviluppo di tecnologie digitali avanzate (es. Internet of Things, AI, VR, ...) per la specializzazione del settore culturale e creativo e lo sviluppo di nuove nicchie produttive (ad es. nello spettacolo dal vivo e nella sua fruizione sincrona e asincrona su piattaforme digitali) e/o di servizi connessi alle industrie creative operanti nei settori distintivi del Made In Italy
35	<b>SVILUPPO DI STRUMENTI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA CULTURALE E CREATIVO</b>	La traiettoria promuove lo sviluppo di strumenti digitali per la valorizzazione, fruizione e promozione del sistema culturale e creativo, che permettano la conservazione, l'utilizzo, la condivisione, la messa in rete e la promozione di beni, prodotti e servizi ad alto valore culturale presenti nel territorio (es. conservazione e digitalizzazione del patrimonio artistico; tecnologie volte alla maggiore accessibilità al patrimonio; tecnologie connesse all'artigianato artistico che permettano di preservare le caratteristiche identitarie del processo e del prodotto; ecc...). Sviluppo di tecnologie che favoriscano processi di collaborazione con altri settori connessi a quello culturale, con particolare riferimento alla fruizione turistica.



02d5d16b



AMBITO 5: SMART LIVING & ENERGY		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
36	<b>DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA</b>	Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un'ottica umano-centrica e che si adattino quindi alle varie condizioni in cui opera la persona, anche attraverso sistemi interoperanti che integrino funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro, spazi commerciali...) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). L'utilizzo di nuove tecnologie digitali permetterà lo sviluppo di spazi innovativi per una nuova <i>user experience</i> , mirata ad integrare nuovi aspetti del processo di acquisto facilitando il nuovo ruolo del cliente di <i>prosumer</i> . In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.
37	<b>SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING</b>	Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia, l'architettura e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e della valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.
38	<b>SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY</b>	Sviluppo di soluzioni tecnologiche, processi di <i>citizen science</i> e sistemi integrati di gestione delle Smart city per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, la fruizione di nuovi servizi per il consumatore e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e naturale, il monitoraggio dei consumi energetici, degli impatti climatici e la qualità della vita del cittadino.
39	<b>TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEGLI EDIFICI</b>	Tecnologie innovative per il design, conformi allo standard BIM, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), anche in ottica di ciclo di vita degli edifici, lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting /retrofitting funzionale degli edifici nonché lo sviluppo di soluzioni e tecnologie costruttive finalizzate: al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es. tetti energetici e verdi), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT/AI e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data inoltre ai sistemi costruttivi in bioedilizia, all'applicazione di strategie circolari e al ciclo di vita degli edifici.
40	<b>SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY</b>	Sviluppo di soluzioni interoperanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.



02d5d16b



41	<b>SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE</b>	Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall' <i>Inclusive design</i> . Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o persone con disabilità) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone. La progettazione di servizi pubblici, culturali e commerciali improntata alla social inclusion permetterà lo sviluppo di servizi dedicati a fasce specifiche di utenti (v. <i>Silver economy</i> ) e anche di soluzioni sensoriali innovative volte a garantire la comprensione ed il godimento del bene/servizio in termini di accessibilità.
42	<b>INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI TECNOLOGICI IMPIEGATI NEL MERCATO</b>	Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita ( <i>life cycle assessment, life cycle costing, etc</i> ) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.
43	<b>MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI, IN PARTICOLARE SVILUPPO DI IMPIANTI INNOVATIVI</b>	Sviluppo di tecnologie innovative per soluzioni di prossimità volte al riciclo chimico dei rifiuti e finalizzate al trattamento, riuso e recupero degli stessi (es. pirolisi, gassificazione, idrolisi, glicolisi, acidolisi, amminolisi) al fine di valorizzare le risorse e implementare modelli di gestione sostenibile e volti allo sviluppo di un'economia circolare e alla riduzione delle sostanze pericolose.
44	<b>RIGENERAZIONE URBANA PROGRAMMATA</b>	Tecnologie e soluzioni innovative per la pianificazione e la gestione della rigenerazione urbana e industriale anche volta a contrastare i rischi per la vita e per l'impresa causati dall'aumento degli impatti climatici legati al ciclo dell'acqua ed al calore. La traiettoria si rivolge inoltre ai processi di decontaminazione e di ripristino delle funzionalità dei suoli e alla rigenerazione della biodiversità negli ambienti urbani e periurbani anche attraverso soluzioni innovative di infrastrutture verdi e blu. La traiettoria prevede anche lo sviluppo di soluzioni volte alla conoscenza e alla valorizzazione degli spazi dismessi e delle aree rurali abbandonate all'interno dell'urban sprawl e dei blue corridors (idrografia), con tecniche di rilevamento GIS e calcolo della soddisfazione residenziale tra i cittadini.
45	<b>TECNOLOGIE PER LA DECARBONIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DELLA PA</b>	Sviluppo di soluzioni tecnologiche e digitali volte a migliorare l'efficienza energetica, la produzione distribuita, il trasporto elettrico, l'integrazione del fotovoltaico, i sistemi di accumulo, i sistemi di gestione e delle Comunità Energetiche in grado anche di favorire la diminuzione delle emissioni in atmosfera.
46	<b>TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE E L'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE</b>	Sviluppo di tecnologie innovative per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento ambientale nonché per l'uso sostenibile e il controllo delle risorse idriche, anche mediante lo sviluppo di processi di depurazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza di abbattimento dei contaminanti emergenti (es. PFAS) e al riutilizzo delle acque reflue depurate.
47	<b>SISTEMI DI MOBILITA' INTELLIGENTE PER IL TERRITORIO</b>	La traiettoria intende sviluppare prodotti e servizi legati alla mobilità elettrica o basata su altri vettori energetici (es. idrogeno, celle a combustibile, bio-carburanti). La componente tecnologico-innovativa risiede anche nella capacità di sviluppare soluzioni specifiche per favorire la transizione verso questo modello, sia attraverso soluzioni di prodotto (es. batterie di nuova generazione, sistemi di guida autonoma, sistemi di sicurezza assistiti da Intelligenza Artificiale, ecc) sia attraverso lo sviluppo di sistemi per la logistica e le persone - MAAS ( <i>Mobility As A Service</i> )



02d5d16b





AMBITO 6: DESTINAZIONE INTELLIGENTE		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
48	<b>SVILUPPO DI MODALITÀ E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA</b>	Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socioeconomica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali, incluso il turismo lento
49	<b>TECNOLOGIE E REALTÀ VIRTUALI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE</b>	Tale traiettoria comprende lo sviluppo di sistemi digitali e di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la promozione e la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere, lo sviluppo di applicazioni dedicate all'integrazione dei differenti servizi turistici e di soluzioni che permettano una semplificazione dei processi amministrativo-burocratici.
50	<b>SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA VALORIZZAZIONE DI OPPORTUNITÀ INTEGRATE DI ACCOGLIENZA SOSTENIBILE NELLE AREE NATURALISTICHE</b>	Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la valorizzazione di opportunità integrate di accoglienza sostenibile nelle aree naturalistiche della regione. Tali soluzioni possono mirare a migliorare aspetti quali la percorrenza "ecologica" e rispettosa dell'ambiente (bici o bici elettriche, boat...) e incentivare l'accoglienza sostenibile.
51	<b>SVILUPPO DELLA DIGITALIZZAZIONE PER FAVORIRE L'ENGAGEMENT DELLA DOMANDA TURISTICA</b>	Sviluppo della digitalizzazione al fine di mettere in relazione l'offerta turistica organizzata sul digitale (es. tramite il DMS regionale) con la domanda di mercato anche attraverso l'integrazione con altri servizi digitali e l'utilizzo di tecniche di <i>machine learning</i> e <i>neuromarketing</i> . Tale traiettoria è finalizzata anche allo sviluppo di soluzioni digitali che consentano di fare evolvere le destinazioni venete ( <i>Smart Tourism Destination</i> ) e rendere quindi più semplice e friendly la fruizione dei servizi da parte del visitatore/turista
52	<b>BIG DATA PER IL TURISMO</b>	Sviluppo di nuovi strumenti e soluzioni tecnologiche per rendere maggiormente disponibili e utilizzabili i dati relativi alla domanda di mercato, i contenuti e i servizi presenti nel territorio per la gestione strategica offerta attraverso analisi predittive e integrabili, ad esempio, nel DMS regionale o nell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato nonché fruibili dal punto di vista digitale dagli altri operatori e <i>stakeholder</i> della destinazione.



02d5d16b



## APPENDICE 2

## Articolo 25 del decreto legge n. 179/2012, convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221

Art. 25 *Start-up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità* <sup>(269)</sup>

1. Le presenti disposizioni sono dirette a favorire la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico, la nuova imprenditorialità e l'occupazione, in particolare giovanile, con riguardo alle imprese start-up innovative, come definite al successivo comma 2 e coerentemente con quanto individuato nel Programma nazionale di riforma 2012, pubblicato in allegato al Documento di economia e finanza (DEF) del 2012 e con le raccomandazioni e gli orientamenti formulati dal Consiglio dei Ministri dell'Unione europea. Le disposizioni della presente sezione intendono contestualmente contribuire allo sviluppo di nuova cultura imprenditoriale, alla creazione di un contesto maggiormente favorevole all'innovazione, così come a promuovere maggiore mobilità sociale e ad attrarre in Italia talenti, imprese innovative e capitali dall'estero. <sup>(251)</sup>

2. Ai fini del presente decreto, l'impresa start-up innovativa, di seguito «start-up innovativa», è la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti: <sup>(261)</sup>

[a] i soci, persone fisiche, detengono al momento della costituzione e per i successivi ventiquattro mesi, la maggioranza delle quote o azioni rappresentative del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria dei soci; <sup>(258) (256)</sup>]

b) è costituita da non più di sessanta mesi; <sup>(263)</sup>

c) è residente in Italia ai sensi dell'*articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917*, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia; <sup>(262)</sup>

d) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;

e) non distribuisce, e non ha distribuito, utili;

f) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; <sup>(253) (260)</sup>

g) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;

h) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:

1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa; <sup>(254)</sup>

2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'*articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270*; <sup>(257)</sup>

3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa <sup>(255)</sup>.

3. Le società già costituite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e in possesso dei requisiti previsti dal comma 2, sono considerate start-up innovative ai fini del presente decreto se depositano presso l'Ufficio



02d5d16b



del registro delle imprese, di cui all'articolo 2188 del codice civile, una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale che attesti il possesso dei requisiti previsti dal comma 2. In tal caso, la disciplina di cui alla presente sezione trova applicazione per un periodo di quattro anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, se la start-up innovativa è stata costituita entro i due anni precedenti, di tre anni, se è stata costituita entro i tre anni precedenti, e di due anni, se è stata costituita entro i quattro anni precedenti. <sup>(259)</sup>

4. Ai fini del presente decreto, sono start-up a vocazione sociale le start-up innovative di cui ai commi 2 e 3 che operano in via esclusiva nei settori indicati all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155.

5. Ai fini del presente decreto, l'incubatore di start-up innovative certificato, di seguito: «incubatore certificato» è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative ed è in possesso dei seguenti requisiti:

a) dispone di strutture, anche immobiliari, adeguate ad accogliere start-up innovative, quali spazi riservati per poter installare attrezzature di prova, test, verifica o ricerca;

b) dispone di attrezzature adeguate all'attività delle start-up innovative, quali sistemi di accesso in banda ultralarga alla rete internet, sale riunioni, macchinari per test, prove o prototipi; <sup>(253)</sup>

c) è amministrato o diretto da persone di riconosciuta competenza in materia di impresa e innovazione e ha a disposizione una struttura tecnica e di consulenza manageriale permanente;

d) ha regolari rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari che svolgono attività e progetti collegati a start-up innovative;

e) ha adeguata e comprovata esperienza nell'attività di sostegno a start-up innovative, la cui sussistenza è valutata ai sensi del comma 7.

6. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d) del comma 5 è autocertificato dall'incubatore di start-up innovative, mediante dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, al momento dell'iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 8, sulla base di indicatori e relativi valori minimi che sono stabiliti con decreto del Ministero dello sviluppo economico da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. <sup>(251) (270)</sup>

7. Il possesso del requisito di cui alla lettera e) del comma 5 è autocertificato dall'incubatore di start-up innovative, mediante dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale presentata al registro delle imprese, sulla base di valori minimi individuati con il medesimo decreto del Ministero dello sviluppo economico di cui al comma 6 con riferimento ai seguenti indicatori:

a) numero di candidature di progetti di costituzione e/o incubazione di start-up innovative ricevute e valutate nel corso dell'anno;

b) numero di start-up innovative avviate e ospitate nell'anno;

c) numero di start-up innovative uscite nell'anno;

d) numero complessivo di collaboratori e personale ospitato;

e) percentuale di variazione del numero complessivo degli occupati rispetto all'anno, precedente;

f) tasso di crescita media del valore della produzione delle start-up innovative incubate;

g) capitali di rischio ovvero finanziamenti, messi a disposizione dall'Unione europea, dallo Stato e dalle regioni, raccolti a favore delle start-up innovative incubate; <sup>(252)</sup>

h) numero di brevetti registrati dalle start-up innovative incubate, tenendo conto del relativo settore merceologico di appartenenza.

8. Per le start-up innovative di cui ai commi 2 e 3 e per gli incubatori certificati di cui al comma 5, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura istituiscono una apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, a cui la start-up innovativa e l'incubatore certificato devono essere iscritti al fine di poter beneficiare della disciplina della presente sezione. <sup>(251)</sup>



02d5d16b



9. Ai fini dell'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 8, la sussistenza dei requisiti per l'identificazione della start-up innovativa e dell'incubatore certificato di cui rispettivamente al comma 2 e al comma 5 è attestata mediante apposita autocertificazione prodotta dal legale rappresentante e depositata presso l'ufficio del registro delle imprese.

10. La sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 8 consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative, per la start-up innovativa: all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci fondatori e agli altri collaboratori, al bilancio, ai rapporti con gli altri attori della filiera quali incubatori o investitori; per gli incubatori certificati: all'anagrafica, all'attività svolta, al bilancio, così come ai requisiti previsti al comma 5.

11. Le informazioni di cui al comma 12, per la start-up innovativa, e 13, per l'incubatore certificato, sono rese disponibili, assicurando la massima trasparenza e accessibilità, per via telematica o su supporto informatico in formato tabellare gestibile da motori di ricerca, con possibilità di elaborazione e ripubblicazione gratuita da parte di soggetti terzi. Le imprese start-up innovative e gli incubatori certificati assicurano l'accesso informatico alle suddette informazioni dalla home page del proprio sito Internet.

12. La start-up innovativa è automaticamente iscritta alla sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 8, a seguito della compilazione e presentazione della domanda in formato elettronico, contenente le seguenti informazioni:

- a) data e luogo di costituzione, nome e indirizzo del notaio;
- b) sede principale ed eventuali sedi periferiche;
- c) oggetto sociale;
- d) breve descrizione dell'attività svolta, comprese l'attività e le spese in ricerca e sviluppo;
- e) elenco dei soci, con trasparenza rispetto a fiduciarie, holding ove non iscritte nel registro delle imprese di cui all'*articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580*, e successive modificazioni, con autocertificazione di veridicità; <sup>(264)</sup>
- f) elenco delle società partecipate;
- g) indicazione dei titoli di studio e delle esperienze professionali dei soci e del personale che lavora nella start-up innovativa, esclusi eventuali dati sensibili;
- h) indicazione dell'esistenza di relazioni professionali, di collaborazione o commerciali con incubatori certificati, investitori istituzionali e professionali, università e centri di ricerca;
- i) ultimo bilancio depositato, nello standard XBRL;
- l) elenco dei diritti di privativa su proprietà industriale e intellettuale.

13. L'incubatore certificato è automaticamente iscritto alla sezione speciale del registro delle imprese di cui al comma 8, a seguito della compilazione e presentazione della domanda in formato elettronico, contenente le seguenti informazioni recanti i valori degli indicatori, di cui ai commi 6 e 7, conseguiti dall'incubatore certificato alla data di iscrizione:

- a) data e luogo di costituzione, nome e indirizzo del notaio;
- b) sede principale ed eventuali sedi periferiche;
- c) oggetto sociale;
- d) breve descrizione dell'attività svolta;
- e) elenco delle strutture e attrezzature disponibili per lo svolgimento della propria attività;
- f) indicazione delle esperienze professionali del personale che amministra e dirige l'incubatore certificato, esclusi eventuali dati sensibili;
- g) indicazione dell'esistenza di collaborazioni con università e centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari;



02d5d16b



h) indicazione dell'esperienza acquisita nell'attività di sostegno a start-up innovative.

[14. Le informazioni di cui ai commi 12 e 13 debbono essere aggiornate con cadenza non superiore a sei mesi e sono sottoposte al regime di pubblicità di cui al comma 10. <sup>(266)</sup> ]

15. Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e comunque entro sei mesi dalla chiusura di ciascun esercizio, fatta salva l'ipotesi del maggior termine nei limiti e alle condizioni previsti dal secondo comma dell'articolo 2364 del codice civile, nel qual caso l'adempimento è effettuato entro sette mesi, il rappresentante legale della start-up innovativa o dell'incubatore certificato attesta il mantenimento del possesso dei requisiti previsti rispettivamente dal comma 2 e dal comma 5 e deposita tale dichiarazione presso l'ufficio del registro delle imprese. <sup>(267)</sup>

16. Entro sessanta giorni dalla perdita dei requisiti di cui ai commi 2 e 5 la start-up innovativa o l'incubatore certificato sono cancellati dalla sezione speciale del registro delle imprese di cui al presente articolo, con provvedimento del conservatore impugnabile ai sensi dell'articolo 2189, terzo comma, del codice civile, permanendo l'iscrizione alla sezione ordinaria del registro delle imprese. Ai fini di cui al primo periodo, alla perdita dei requisiti è equiparato il mancato deposito della dichiarazione di cui al comma 15. <sup>(265)</sup>

17. Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, provvedono alle attività di cui al presente articolo nell'ambito delle dotazioni finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente. <sup>(271)</sup>

17-bis. La *start-up* innovativa e l'incubatore certificato inseriscono le informazioni di cui ai commi 12 e 13 nella piattaforma informatica *startup.registroimprese.it* in sede di iscrizione nella sezione speciale di cui al comma 8, aggiornandole o confermandole almeno una volta all'anno in corrispondenza dell'adempimento di cui al comma 15, anche ai fini di cui al comma 10. <sup>(268)</sup>

---

(251) Comma così modificato dalla *legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221*.

(252) Lettera così sostituita dalla *legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221*.

(253) Lettera così modificata dalla *legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221*.

(254) Numero così modificato dalla *legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221* e, successivamente, dall' *art. 9, comma 16, lett. b), D.L. 28 giugno 2013, n. 76*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 9 agosto 2013, n. 99*.

(255) Numero sostituito dalla *legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221* e, successivamente, così modificato dall' *art. 9, comma 16, lett. d), D.L. 28 giugno 2013, n. 76*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 9 agosto 2013, n. 99*.

(256) Lettera soppressa dall' *art. 9, comma 16, lett. a), D.L. 28 giugno 2013, n. 76*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 9 agosto 2013, n. 99*.

(257) Numero così modificato dall' *art. 9, comma 16, lett. c), D.L. 28 giugno 2013, n. 76*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 9 agosto 2013, n. 99*.

(258) Lettera così sostituita dalla *legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221*.

(259) Comma così modificato dalla *legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221* e, successivamente, dall' *art. 9, comma 16-bis, D.L. 28 giugno 2013, n. 76*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 9 agosto 2013, n. 99*.

(260) In aggiunta a quanto stabilito nella presente lettera vedi l' *art. 11-bis, D.L. 31 maggio 2014, n. 83*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 29 luglio 2014, n. 106*.

(261) Alinea così modificato dall' *art. 4, comma 11, lett. a), D.L. 24 gennaio 2015, n. 3*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 24 marzo 2015, n. 33*.

(262) Lettera così sostituita dall' *art. 4, comma 11, lett. b), D.L. 24 gennaio 2015, n. 3*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 24 marzo 2015, n. 33*.

(263) Lettera così sostituita dall' *art. 4, comma 11-ter, lett. a), D.L. 24 gennaio 2015, n. 3*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 24 marzo 2015, n. 33*.



02d5d16b



(264) Lettera così modificata dall' *art. 4, comma 11-sexies, lett. a), D.L. 24 gennaio 2015, n. 3*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 24 marzo 2015, n. 33*.

(265) Comma modificato dall' *art. 4, comma 11-sexies, lett. b), D.L. 24 gennaio 2015, n. 3*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 24 marzo 2015, n. 33*, e, successivamente, così sostituito dall' *art. 40, comma 9, D.L. 16 luglio 2020, n. 76*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 11 settembre 2020, n. 120*.

(266) Comma abrogato dall' *art. 3, comma 1-sexies, lett. a), D.L. 14 dicembre 2018, n. 135*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 11 febbraio 2019, n. 12*.

(267) Comma così modificato dall' *art. 3, comma 1-sexies, lett. b), D.L. 14 dicembre 2018, n. 135*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 11 febbraio 2019, n. 12*.

(268) Comma aggiunto dall' *art. 3, comma 1-sexies, lett. c), D.L. 14 dicembre 2018, n. 135*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 11 febbraio 2019, n. 12*.

(269) Per la proroga del termine di permanenza nella sezione speciale del registro delle imprese delle start-up innovative di cui al presente articolo, vedi l' *art. 38, comma 5, D.L. 19 maggio 2020, n. 34*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 17 luglio 2020, n. 77*.

(270) In attuazione di quanto disposto dal presente comma vedi il *D.M. 21 febbraio 2013*.

(271) Vedi, anche, il *D.M. 23 ottobre 2013*.



02d5d16b



## APPENDICE 3

**Introduzione al modello “Investment Readiness Level” (IRL)**

*Investment Readiness Level* (acronimo IRL) rappresenta il livello di maturità di un'idea di business rispetto alle aspettative degli investitori. Indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di un'idea o di una start-up con la quale si vogliono attrarre investimenti di diversa natura.

Il modello è stato introdotto da Steve Blank nel 2014.

In analogia al più noto *Technology Readiness Level* (TRL), l'*Investment Readiness Level* (IRL) si compone di una scala di valori, da 1 a 9, dove 1 è il più basso (identificazione del modello di business) e 9 il più alto (validazione delle metriche fondamentali). Ciascun livello percorre l'intero ciclo di vita di una start-up, dalla fase di *discovery* e quella di *validation* ed è caratterizzato da un traguardo specifico il cui risultato è importante tanto per il team di lavoro quanto per gli investitori.

**Investment Readiness Level (IRL)**

IRL 1	Identificazione del Modello di business
IRL 2	Definizione del Posizionamento di mercato
IRL 3	Validazione del prodotto/servizio che si vuole offrire
IRL 4	Lancio sul Mercato di un Minimum Viable Product - MVP
IRL 5	Definizione delle strategie di Marketing
IRL 6	Validazione della Proposta di valore
IRL 7	Validazione sul Mercato dell'efficacia del Minimum Viable Product
IRL 8	Validazione del modello operativo (processi, risorse, partner)
IRL 9	Validazione delle metriche fondamentali



02d5d16b



**IRL 1** rappresenta la fase iniziale, il cui punto di partenza è il *Business Model Canvas* nel quale si procedono a definire le ipotesi dell'idea di business. Si tratta di ipotesi ancora da validare.

In **IRL 2** si passa a un'analisi competitiva e ad altre analisi utili a definire meglio il contesto di mercato all'interno in cui operare. Vengono identificate la proposta di valore (*Value Proposition*), le dimensioni del mercato e il posizionamento competitivo. Una volta abbozzato il modello di business, il passo successivo sarà la ricerca di mercato.

In **IRL 3** viene convalidata la corrispondenza tra il problema e la soluzione proposta. Attraverso interviste con i (potenziali) clienti viene confermato il problema emerso dal suo target di riferimento, e ne viene identificata una soluzione.

In **IRL 4** viene realizzato un primo prototipo (*Minimum Viable Product*) che mostra quale potrebbe essere la soluzione al problema identificato con i clienti target e la proposta di valore attuale. Una volta convalidata la soluzione a livello teorico, sarà quindi possibile iniziare a convalidarla nella pratica.

In **IRL 5** attraverso interviste con i (potenziali) clienti viene verificata la reazione del mercato al prodotto. Si comprende pertanto se la start-up ha individuato il giusto mercato con un prodotto idoneo a soddisfarlo. Il passo successivo sarà quello di convalidare l'offerta di prodotto - *Unique Value Proposition* (UVP) - che rappresenta la soluzione migliore per i problemi del mercato di riferimento.

In **IRL 6** si passa alla validazione del lato destro del Business Model Canvas (proposte di valore, clienti, relazioni, segmenti di clientela, canali, flussi di ricavi) in cui l'imprenditore ha una consapevolezza esatta della sua *Value Proposition*. Il lato destro del canvas può essere visto come la fase iniziale del business. Contiene la proposta di valore per ogni segmento di clientela, il vantaggio derivante dalle relazioni con i clienti, i canali attraverso i quali il valore viene comunicato al cliente, tutte le persone e le organizzazioni per le quali la start-up sta creando valore.

Nello step successivo, **IRL 7**, il prototipo è in una fase avanzata e assomiglia a un prodotto funzionante. Il prototipo può essere pronto per l'uso ed è perciò possibile procedere a testare il prodotto su larga scala con i potenziali clienti.

In **IRL 8** si procede alla convalida del lato sinistro del Business Model Canvas (partner chiave, attività chiave, risorse chiave, struttura dei costi). Il lato sinistro del canvas può essere visto come il backstage dell'azienda: contiene le attività chiave, l'infrastruttura interna che fornisce valore, i partner chiave e la struttura dei costi della start-up.

Quando la start-up raggiunge l'ultimo livello di preparazione all'investimento, **IRL 9**, dispone di metriche importanti basate sulle risposte dei clienti e sulle esperienze maturate all'interno della traiettoria della start-up (ad esempio, ricavi, vendite, peso sui social media, ecc.). Una volta che il modello di business e il prodotto sono stati convalidati, il passo successivo è la pianificazione della crescita.



02d5d16b

